



**PIAGGIO
GROUP**

**Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 giugno 2018**

Indice

1	Relazione sulla gestione	4
	Premessa	7
	Principali dati economici, finanziari e gestionali	8
	Profilo del Gruppo	11
	<i>Struttura societaria</i>	12
	<i>Organi Sociali</i>	13
	Fatti di rilievo del primo semestre 2018	14
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	16
	<i>Conto economico consolidato (riclassificato)</i>	16
	<i>Dati operativi</i>	17
	<i>Veicoli venduti</i>	17
	<i>Organico</i>	18
	<i>Ricerca e sviluppo</i>	18
	<i>Situazione patrimoniale consolidata</i>	19
	<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	20
	<i>Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"</i>	21
	Risultati per tipologia di prodotto	22
	<i>Due Ruote</i>	22
	<i>Veicoli Commerciali</i>	26
	<i>Contesto normativo</i>	29
	Rischi ed incertezze	31
	<i>Rischi esterni</i>	31
	<i>Rischi strategici</i>	32
	<i>Rischi finanziari</i>	33
	<i>Rischi operativi</i>	34
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	38
	Prevedibile evoluzione della gestione	39
	Rapporti con parti correlate	40
	Altre informazioni	41
	Glossario economico	42
2	Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018	44
	Conto Economico Consolidato	46
	Conto Economico Complessivo Consolidato	47
	Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	48
	Rendiconto Finanziario Consolidato	49
	Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	50
	Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	52
	Allegati	103
	<i>Le imprese del Gruppo Piaggio</i>	103
	<i>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98</i>	107
	<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato</i>	108

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	7
Principali dati economici, finanziari e gestionali	8
Profilo del Gruppo	11
Fatti di rilievo del primo semestre 2018	14
Andamento economico-finanziario del Gruppo	16
Risultati per tipologia di prodotto	22
Rischi ed incertezze	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	38
Prevedibile evoluzione della gestione	39
Rapporti con parti correlate	40
Altre informazioni	41
Glossario economico	42



Premessa

La presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 è stata redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla Gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'articolo 154-bis del D.Lgs. 58/98.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella Relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente Relazione sono in linea con quelli predisposti in sede di Bilancio annuale.

Le note informative sono state redatte in conformità con i contenuti prescritti dallo IAS 34 – Bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n 6064293 del 28 luglio 2006. I contenuti informativi della presente Relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

Principali dati economici, finanziari e gestionali

	1° semestre		
	2018	2017	Bilancio 2017
In milioni di euro			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	729,6	725,3	1.342,4
<i>Ricavi Netti di Vendita restated¹</i>		720,9	
Margine Lordo Industriale	228,3	227,9	411,3
<i>Margine Lordo Industriale restated</i>		225,2	
Risultato Operativo	61,9	53,0	72,3
Risultato Ante Imposte	48,5	36,5	40,1
Risultato Netto	26,7	21,1	20,0
.Terzi			
.Gruppo	26,7	21,1	20,0
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	815,7	841,3	831,8
Posizione Finanziaria Netta	(431,4)	(450,2)	(446,7)
<i>Posizione Finanziaria Netta restated</i>			(452,2)
Patrimonio Netto	384,3	391,1	385,1
<i>Patrimonio Netto restated</i>			381,0
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	31,3%	31,4%	30,6%
<i>Margine Lordo su Ricavi Netti restated (%)</i>		31,2%	
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	3,7%	2,9%	1,5%
<i>Risultato Netto su Ricavi Netti restated (%)</i>		2,9%	
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	8,5%	7,3%	5,4%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti restated)		7,3%	
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	6,9%	5,4%	5,2%
<i>R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto restated)</i>			5,2%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	7,6%	6,3%	8,7%
EBITDA	116,6	114,0	192,3
EBITDA su Ricavi Netti (%)	16,0%	15,7%	14,3%
<i>EBITDA su Ricavi Netti restated (%)</i>		15,8%	
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	304,0	280,7	552,8
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	47,8	38,8	86,7
Ricerca e Sviluppo ²	41,4	33,9	43,9
Dipendenti a fine esercizio (numero)	6.976	6.584	6.620

1_ Ai fini della confrontabilità dei dati del 1° semestre 2018 i valori del 1° semestre 2017 e quelli al 31 dicembre 2017 sono stati ricalcolati ed inglobano gli effetti dell'applicazione dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9.
2_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti del periodo a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	1° semestre 2018	133,2	131,5	39,3	304,0
	1° semestre 2017	145,5	99,4	35,8	280,7
	Variazione	(12,3)	32,1	3,5	23,3
	Variazione %	-8,5%	32,3%	9,8%	8,3%
Fatturato (milioni di euro)	1° Semestre 2018	453,2	193,7	82,7	729,6
	1° Semestre 2017 restated ³	475,6	160,8	84,4	720,9
	Variazione	(22,4)	32,8	(1,7)	8,7
	Variazione %	-4,7%	20,4%	-2,1%	1,2%
	1° Semestre 2017	479,6	160,8	84,9	725,3
Organico medio (n.)	1° semestre 2018	3.677,7	2.156,0	855,8	6.689,5
	1° semestre 2017	3.741,9	1.977,3	827,8	6.547,0
	Variazione	(64,2)	178,7	28,0	142,5
	Variazione %	-1,7%	9,0%	3,4%	2,2%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	1° semestre 2018	39,2	7,3	1,2	47,8
	1° semestre 2017	27,6	7,9	3,3	38,8
	Variazione	11,6	(0,6)	(2,0)	9,0
	Variazione %	42,2%	-7,6%	-62,4%	23,2%
Ricerca e Sviluppo ⁴ (milioni di euro)	1° semestre 2018	35,8	4,4	1,1	41,4
	1° semestre 2017	25,9	4,9	3,1	33,9
	Variazione	9,9	(0,5)	(1,9)	7,5
	Variazione %	38,4%	-10,8%	-63,0%	22,0%

3_ I dati del 1° semestre 2017 sono stati rielaborati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

4_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



Profilo del Gruppo

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

Missione

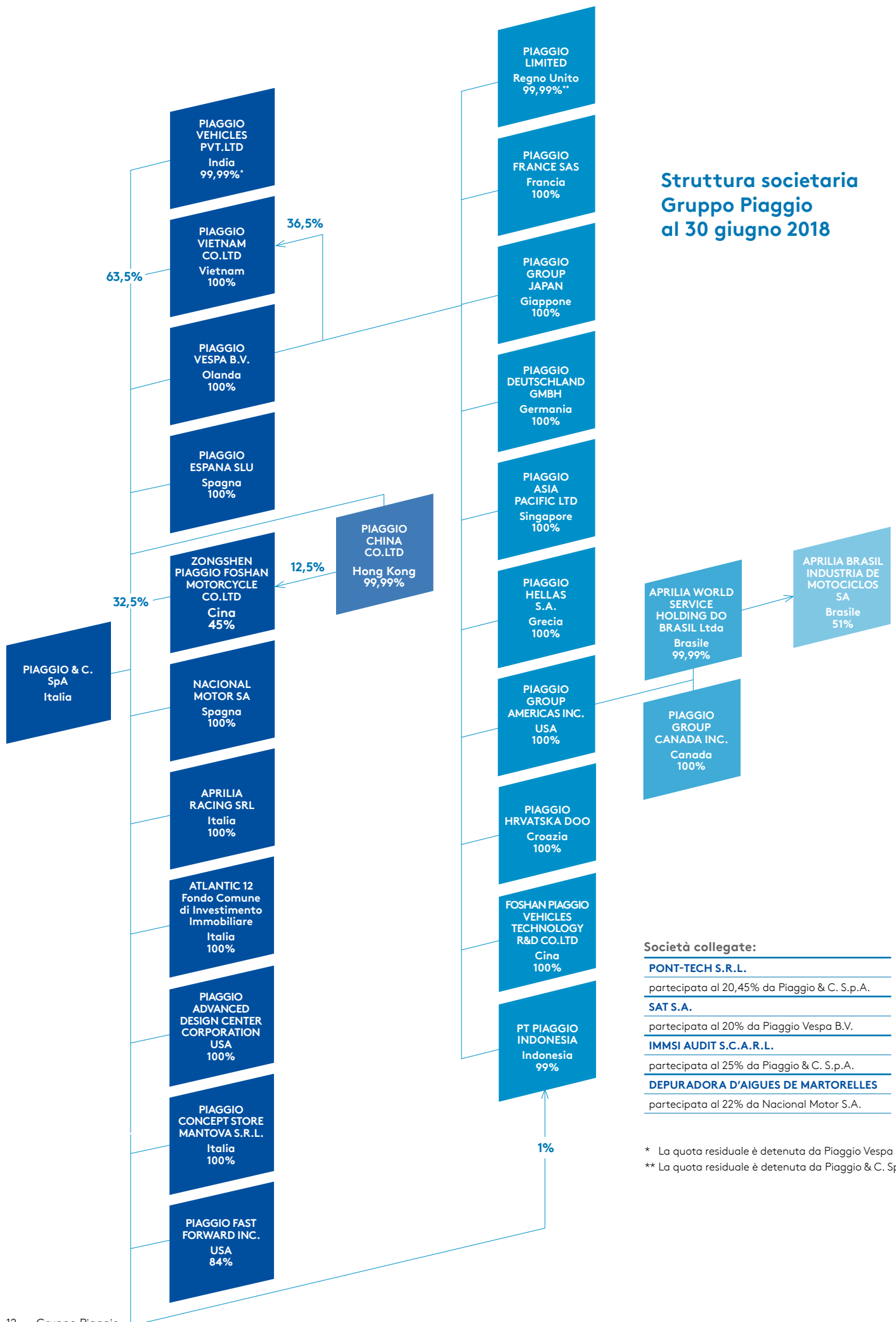
Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti ed i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo. Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Valori

- › **Valore per il cliente:** Gestire e sviluppare un'organizzazione flessibile e veloce, in cui tutti i processi, le persone e i partner esterni (fornitori, dealer) sono focalizzati sulla generazione di valore percepibile dal cliente.
- › **Valore per l'azionista:** Realizzare gli obiettivi di ritorno sul capitale investito, per soddisfare le attese degli azionisti e garantire la continuità dello sviluppo.
- › **Valore delle persone:** Valorizzare le capacità e il talento di ciascuno, attrarre e mantenere in azienda le risorse migliori.
- › **Valore dei marchi:** Investire sulla valorizzazione dei marchi, come leva per sviluppare la presenza sui mercati e costruire un posizionamento competitivo unico e distintivo.
- › **Innovazione orientata al cliente:** Sviluppare prodotti innovativi e riconoscibili per stile, qualità, sicurezza, livello di consumi e basso impatto ambientale.
- › **Internazionalizzazione:** Essere un'impresa multinazionale per organizzazione, cultura, modalità di presenza sui mercati globali, per il rispetto delle culture di ogni Paese in cui il Gruppo opera, e per la gestione del patrimonio di risorse umane presente a livello internazionale.

Struttura societaria Gruppo Piaggio al 30 giugno 2018



Società collegate:

PONT-TECH S.R.L.

partecipata al 20,45% da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.

partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.

partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES

partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.

* La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.

** La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno ^{(1), (2)}
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesaurò ^{(3), (4), (5), (6), (7)}
	Graziano Gianmichele Visentin ^{(4), (5), (6), (7)}
	Maria Chiara Carrozza
	Federica Savasi
	Patrizia Albano
	Andrea Formica ^{(5), (6), (7)}
Collegio Sindacale	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Fabrizio Piercarlo Bonelli
	Gianmarco Losi
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Chief Financial Officer	Simone Montanari
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Amministratore Esecutivo

(3) Lead Independent Director

(4) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(5) Componente del Comitato per la Remunerazione

(6) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(7) Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Fatti di rilievo del primo semestre 2018

30 gennaio 2018 – Prosegue lo sviluppo e il rafforzamento della rete distributiva dei Motoplex, i flagship multibrand del Gruppo Piaggio che offrono in un'unica location la contemporanea presenza dei principali marchi del Gruppo (Vespa, Piaggio, Aprilia e Moto Guzzi). Infatti, in linea con l'innovativa strategia globale in-store che mette il cliente al centro dell'esperienza nel punto di vendita, in soli tre anni è stato raggiunto il considerevole traguardo di 300 negozi aperti nel mondo, come miglioramento e parziale sostituzione della rete distributiva tradizionale.

6 febbraio 2018 – In occasione della manifestazione Brand Identity GrandPrix, la Biblioteca Bilancio Sociale ha premiato i marchi che hanno voluto investire in sostenibilità facendone un asset di business. Al Gruppo Piaggio è stata assegnata la menzione speciale "Ambiente".

8 febbraio 2018 – Il Gruppo Piaggio, forte del notevole successo ottenuto con lo scooter sportivo Aprilia SR 150, amplia la gamma degli scooter Aprilia in India, presentando al salone Auto Expo i nuovi Aprilia SR 125 e Aprilia Storm 125, che permetteranno di raggiungere un ampio target in un segmento in forte crescita, affiancando l'offerta premium degli scooter con il brand Vespa.

26 marzo 2018 – L'agenzia di rating Moody's ha comunicato la revisione dell'outlook sul Gruppo Piaggio, alzandolo da stabile a positivo e lasciando invariato il rating a B1.

5 aprile 2018 – L'Agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha comunicato la revisione del Rating sul Gruppo Piaggio (PIA.MI), alzandolo da "B+" a "BB-".

18 aprile 2018 – Il Gruppo Piaggio ha concluso con successo il collocamento sul mercato high-yield di un prestito obbligazionario senior, non assistito da garanzie e non convertibile, dell'ammontare di 250 milioni di euro con una durata di 7 anni, un interesse annuo del 3,625% fisso ed un prezzo di emissione pari al 100%. Tale prestito obbligazionario ha ricevuto un rating BB- da S&P e B1 da Moody's, in linea con il rating del Gruppo. L'operazione è finalizzata all'integrale rifinanziamento anticipato di obbligazioni dello stesso importo in scadenza nel 2021 e consente di rafforzare il profilo del debito del Gruppo, riducendone il costo medio ed allungandone sensibilmente la durata media. La risposta da parte degli investitori istituzionali all'operazione è stata estremamente positiva sia in Italia sia all'estero, facendo registrare adesioni per circa 1,7 miliardi di euro.

12 giugno 2018 – Il Gruppo Piaggio ha sottoscritto una linea di credito da 250 milioni di euro con durata quinquennale con un pool di banche composto da Bank of America Merrill Lynch, Banca Nazionale del Lavoro, HSBC, Banca IMI, ING Bank, Mediobanca e Unicredit (tutte in qualità di mandated lead arranger e bookrunner). L'operazione è finalizzata principalmente a rifinanziare la linea revolving da 175 milioni di euro in scadenza nel luglio 2018 e il term loan di 25 milioni di euro, in scadenza nel luglio 2019, concessi dallo stesso pool di banche. La linea di credito è articolata da una tranche revolving per un importo di 187,5 milioni di euro e da una tranche term loan amortizing per un importo di 62,5 milioni di euro. I termini economici della linea di credito risultano migliorativi rispetto alle linee di credito rifinanziate: oltre alla riduzione del costo dell'indebitamento, la nuova linea di credito consentirà di migliorare il profilo qualitativo del debito finanziario del Gruppo Piaggio, incrementando la flessibilità finanziaria e la vita media residua che raggiunge circa i 5 anni.



ENTRANDO COLLE ARMI GIORIOSI
NAPOLI COME RE E VITTORIO EMANUELE II LIBERATORI
MILANO ESULTANTI CANCELLI DA QUELTI MADMI
LE IMPRONTE SERVILI
E VI SCRISSE L'INDIPENDENZA D'ITALIA
MDCCLXIX

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato (riclassificato)

	1° Semestre 2018		1° Semestre 2017 restated ⁵		Variazione		1° Semestre 2017	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	%	In milioni di euro	Incidenza %
Ricavi Netti di Vendita	729,6	100,0%	720,9	100,0%	8,7	1,2%	725,3	100,0%
Costo del venduto	(501,3)	-68,7%	(495,7)	-68,8%	(5,7)	1,1%	(497,4)	68,6%
Margine Lordo Ind.le	228,3	31,3%	225,2	31,2%	3,0	1,4%	227,9	31,4%
Spese Operative	(166,4)	-22,8%	(172,2)	-23,9%	5,9	-3,4%	(174,9)	24,1%
EBITDA	116,6	16,0%	114,0	15,8%	2,6	2,3%	114,0	15,7%
Ammortamenti	(54,7)	-7,5%	(61,0)	-8,5%	6,3	-10,3%	(61,0)	8,4%
Risultato Operativo	61,9	8,5%	53,0	7,3%	8,9	16,8%	53,0	7,3%
Risultato partite finanziarie	(13,4)	-1,8%	(16,5)	-2,3%	3,1	-19,0%	(16,5)	-2,3%
Risultato Ante Imposte	48,5	6,6%	36,5	5,1%	12,1	33,1%	36,5	5,0%
Imposte	(21,8)	-3,0%	(15,3)	-2,1%	(6,5)	42,6%	(15,3)	2,1%
Risultato Netto	26,7	3,7%	21,1	2,9%	5,5	26,2%	21,1	2,9%

Ricavi Netti

	1° semestre 2018	1° semestre 2017 adjusted ⁵	Variazione
	In milioni di euro		
EMEA e Americas	453,2	475,6	(22,4)
India	193,7	160,8	32,8
Asia Pacific 2W	82,7	84,4	(1,7)
TOTALE RICAVI NETTI	729,6	720,9	8,7
Due Ruote	520,5	538,0	(17,6)
Veicoli Commerciali	209,1	182,8	26,3
TOTALE RICAVI NETTI	729,6	720,9	8,7

5_ I dati del 1° semestre 2017 sono stati rielaborati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

A partire dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha applicato il principio contabile IFRS 15. Per una analisi degli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto riportato nella nota illustrativa. Per rendere confrontabili i dati dei due semestri posti a confronto si è provveduto a rielaborare una situazione contabile "restated" del 1° semestre 2017. I commenti riportati nell'ambito della Relazione sulla Gestione fanno riferimento ai dati relativi al 1° semestre 2018 ed al 1° semestre 2017 restated.

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso il primo semestre del 2018 con ricavi netti in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2017 (+ 1,2%).

A livello di aree geografiche la crescita dei ricavi in India (+ 20,4; + 34,5% a cambi costanti) ha più che compensato la flessione registrata in Emea e Americas (- 4,7%) e quella registrata in Asia Pacific (- 2,1%; +8,1% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti l'aumento del fatturato dei Veicoli Commerciali (+ 14,4%) ha compensato la riduzione dei veicoli due ruote (- 3,3%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è scesa dal 74,6% dei primi sei mesi del 2017 all'attuale 71,3%; viceversa, l'incidenza dei Veicoli Commerciali è salita dal 25,4% dei primi sei mesi del 2017 al 28,7% attuale.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un incremento in valore assoluto rispetto al primo semestre dell'anno precedente (+1,4%) risultando in rapporto al fatturato netto pari al 31,3% (31,2% al 30 giugno 2017).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 16,2 milioni di euro (18,2 milioni di euro nel primo semestre 2017).

Le **spese operative** sostenute nel periodo sono in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, attestandosi a 166,4 milioni di euro. Il risparmio deriva principalmente dalla riduzione degli ammortamenti compresi nelle spese operative (38,5 milioni di euro nel primo semestre 2018 rispetto a 42,8 milioni di euro al 30 giugno 2017).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita e pari a 116,6 milioni di euro (114,0 milioni di euro nel primo semestre 2017). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 16,0%, (15,8% nel primo semestre 2017). Il Risultato Operativo (**EBIT**), che si è attestato a 61,9 milioni di euro, è in crescita rispetto al primo semestre 2017; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari all' 8,5% (7,3% nel primo semestre 2017).

Il risultato delle **attività finanziarie** migliora rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio, grazie alla minore esposizione debitoria e alla riduzione del costo del debito, registrando Oneri Netti per 13,4 milioni di euro (16,5 milioni di euro al 30 giugno 2017). Il miglioramento risulta amplificato da proventi netti non ricorrenti quantificati in 0,9 milioni di euro generati dall'operazione di liability management sul prestito obbligazionario "Eur 250 million Piaggio 4.625% due 2021" e iscritti a conto economico come richiesto dall' IFRS 9.

Le **imposte** di periodo sono pari a 21,8 milioni di euro, con un incidenza sul risultato ante imposte del 45%.

L'**utile netto** si attesta a 26,7 milioni di euro (3,7% sul fatturato) anch'esso in miglioramento rispetto al risultato del corrispondente periodo del precedente esercizio, che era stato pari a 21,1 milioni di euro (2,9% sul fatturato).

Dati operativi

Veicoli venduti

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
In migliaia di unità			
EMEA e Americas	133,2	145,5	(12,3)
India	131,5	99,4	32,1
Asia Pacific 2W	39,3	35,8	3,5
TOTALE VEICOLI	304,0	280,7	23,3
Due Ruote	203,9	202,1	1,9
Veicoli Commerciali	100,1	78,7	21,5
TOTALE VEICOLI	304,0	280,7	23,3

Nel corso del primo semestre 2018, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 304.000 veicoli, registrando una crescita rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 280.700. In crescita sono risultate le vendite sia in India (+32,3%) che in Asia Pacific 2W (+ 9,8%) mentre in flessione sono risultati i veicoli venduti in Emea e Americas (- 8,5%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti la crescita è concentrata nei veicoli commerciali (+ 27,3%) mentre i veicoli due ruote (+ 0,9%) si mantengono sostanzialmente stabili.

Organico

La crescita dell'organico medio registrata in India, dove a seguito di una crescita della domanda dei veicoli commerciali si è fatto un maggior ricorso alla manodopera temporanea ed in Asia Pacific hanno più che compensato la riduzione registrata in Italia.

Consistenza media della popolazione aziendale per area geografica	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
<i>n.persone</i>			
EMEA e Americas	3.677,7	3.741,9	(64,2)
<i>di cui Italia</i>	3.434,7	3.507,5	(72,8)
India	2.156,0	1.977,3	178,7
Asia Pacific 2W	855,8	827,8	28,0
Totale	6.689,5	6.547,0	142,5

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2018 risultano pari a 6.976 unità, in aumento complessivamente di 356 unità rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto essenzialmente dell'area Indiana.

Consistenza puntuale della popolazione aziendale per area geografica	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Al 30 giugno 2017
<i>n.persone</i>			
EMEA e Americas	3.681	3.682	3.729
<i>di cui Italia</i>	3.430	3.444	3.496
India	2.426	2.090	2.016
Asia Pacific 2W	869	848	839
Totale	6.976	6.620	6.584

Ricerca e sviluppo

Anche nel primo semestre 2018 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 41,4 milioni di euro, di cui 32,5 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	24,9	7,3	32,1	20,8	7,3	28,1
Veicoli Commerciali	7,7	1,6	9,2	3,4	2,4	5,8
Totale	32,5	8,9	41,4	24,2	9,7	33,9
EMEA e Americas	28,3	7,6	35,8	18,5	7,3	25,9
India	3,5	0,9	4,4	3,2	1,7	4,9
Asia Pacific 2W	0,8	0,4	1,1	2,4	0,7	3,1
Totale	32,5	8,9	41,4	24,2	9,7	33,9

Situazione patrimoniale consolidata⁶

Situazione Patrimoniale	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
In milioni di euro			
Capitale Circolante Netto	(50,2)	(45,9)	(4,4)
Immobilizzazioni Materiali	273,7	284,5	(10,9)
Immobilizzazioni Immateriali	649,3	649,0	0,3
Immobilizzazioni Finanziarie	8,5	7,7	0,8
Fondi	(65,6)	(63,6)	(2,0)
Capitale Investito Netto	815,7	831,8	(16,1)
Indebitamento Finanziario Netto	431,4	446,7	(15,3)
Patrimonio Netto	384,3	385,1	(0,8)
Fonti di Finanziamento	815,7	831,8	(16,1)
Patrimonio di terzi	(0,2)	(0,2)	0,0

⁶ Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

Il **capitale circolante netto** al 30 giugno 2018 è negativo e pari a 50,2 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 4,4 milioni di euro nel corso dei primi sei mesi del 2018.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 273,7 milioni di euro al 30 giugno 2018, con un decremento pari a circa 10,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale riduzione è dovuta agli ammortamenti, il cui valore ha superato per circa 7,6 milioni di euro gli investimenti del periodo, all'effetto della svalutazione delle valute asiatiche sull'euro (circa 2,5 milioni di euro) ed alle dismissioni e svalutazioni operate nel periodo (circa 0,8 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 649,3 milioni di euro, risultando sostanzialmente in linea con i valori del 31 dicembre 2017.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 8,5 milioni di euro, mostrando una crescita di 0,8 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio.

I **fondi** ammontano complessivamente a 65,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (63,6 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2018 risulta pari a 431,4 milioni di euro, rispetto a 446,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017. La riduzione di circa 15,3 milioni di euro è riconducibile al buon andamento della gestione operativa che ha consentito il pagamento di dividendi (19,7 milioni di euro) ed il finanziamento del programma di investimenti.

Rispetto al 30 giugno 2017 l'indebitamento si è ridotto di circa 18,8 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 30 giugno 2018 ammonta a 384,3 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Il valore del patrimonio netto è stato impattato negativamente, per circa 4,0 milioni di euro, dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(446,7)	(491,0)	44,3
Cash Flow Operativo	83,4	79,9	3,5
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	4,4	16,3	(12,0)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(45,0)	(31,7)	(13,3)
Variazione Patrimonio Netto	(27,4)	(23,7)	(3,7)
Totale Variazione	15,3	40,8	(25,5)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(431,4)	(450,2)	18,8

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo Piaggio ha formalmente generato risorse finanziarie per un totale di 15,3 milioni di euro. Si tenga tuttavia presente che se il nuovo principio contabile IFRS 9 fosse stato adottato già al 31 dicembre 2017 la variazione totale sarebbe stata maggiore di 5,5 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 83,4 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 4,4 milioni di euro; in dettaglio:

- > la dinamica di incasso dei crediti commerciali⁷ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 51,8 milioni di euro;
- > la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di circa 51,6 milioni di euro;
- > la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per circa 99,4 milioni di euro;
- > la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 8,4 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 45,0 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 32,5 milioni di euro di costi di sviluppo capitalizzati e circa 15,3 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad una generazione di cassa per i citati 15,3 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a -431,4 milioni di euro.

⁷ Al netto degli anticipi da clienti.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- › **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e le relative spese, le lavorazioni conto terzi, le energie, gli ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, le spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte ed i relativi ratei. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.



Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Per il dettaglio dei risultati consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta una analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

Due Ruote

Due Ruote	1° semestre 2018		1° semestre 2017 restated ⁸		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	126,4	408,6	138,3	430,5	-8,6%	-5,1%	(11,9)	(21,9)
di cui EMEA	121,2	379,3	131,0	392,1	-7,5%	-3,2%	(9,9)	(12,7)
(di cui Italia)	27,6	91,4	29,4	95,8	-6,0%	-4,5%	(1,8)	(4,3)
di cui America	5,3	29,3	7,3	38,5	-27,8%	-23,9%	(2,0)	(9,2)
India	38,2	29,2	27,9	23,1	36,8%	26,5%	10,3	6,1
Asia Pacific 2W	39,3	82,7	35,8	84,4	9,8%	-2,1%	3,5	(1,7)
TOTALE	203,9	520,5	202,1	538,0	0,9%	-3,3%	1,9	(17,6)
Scooter	178,9	352,3	180,2	366,2	-0,7%	-3,8%	(1,3)	(13,9)
Moto	25,0	102,0	21,9	106,9	14,3%	-4,6%	3,1	(4,9)
Ricambi e Accessori		64,3		63,6		1,1%		0,7
Altro		1,9		1,4		38,3%		0,5
TOTALE	203,9	520,5	202,1	538,0	0,9%	-3,3%	1,9	(17,6)

8_ I dati del fatturato del 1° semestre 2017 sono stati rielaborati applicando il principio contabile IFRS 15.

I veicoli due ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Scenario di riferimento

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato una forte crescita anche nei primi sei mesi del 2018, chiudendo a quasi 10,8 milioni di veicoli venduti, in aumento del 20% rispetto al primo semestre 2017.

La Repubblica Popolare Cinese ha registrato un calo nel corso dei primi 6 mesi del 2018 (-6,4%) chiudendo a meno di 3,6 milioni di unità vendute.

Dai dati finora disponibili, l'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una crescita superiore al 9%, chiudendo con oltre 6,5 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, nel primo semestre 2018 ha invertito la tendenza, con una crescita percentuale dell'11,2%, attestandosi ad oltre 3 milioni di veicoli. Crescono ancora le immatricolazioni in Vietnam (quasi 1,6 milioni le unità vendute; +3,9% rispetto al primo semestre 2017). Rilevante è il dato delle vendite nelle Filippine, che, con un aumento del 24,5%, sono risultate pari a circa 769 mila unità.

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un calo rispetto al primo semestre 2017, chiudendo ad oltre 700 mila unità (-4,7%). All'interno di quest'area Taiwan si è stabilizzata, segnando un aumento dello 0,6% rispetto al primo semestre del 2017 e chiudendo ad oltre 413 mila unità vendute. Il mercato giapponese ha mostrato invece un calo dell'8,1%, attestandosi a circa 183 mila unità vendute.

Il mercato del Nord America ha evidenziato un calo rispetto al primo semestre 2017 (-2,2%) attestandosi ad oltre 280 mila veicoli venduti.

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, ha registrato nei primi sei mesi del 2018 un buon incremento (+12,3%), chiudendo a poco più di 451 mila veicoli venduti.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha registrato un lieve calo delle vendite nel mercato due ruote (-0,9%) rispetto al primo semestre del 2017 (+7,8% il comparto moto e -9,7% lo scooter). Nello scooter, nel primo semestre 2018, il mercato degli over 50cc ha mostrato il segno positivo (+5,7%), mentre in forte flessione è risultato il segmento 50cc (-31,1%). Tra le moto sono risultate in contrazione le 50cc (-18,8%) e in crescita le over 50cc (+9,3%).

Il mercato dello scooter

Il mercato europeo dello scooter nel primo semestre del 2018 si è attestato a 320.520 mila veicoli immatricolati, registrando un calo delle vendite del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Le immatricolazioni sono risultate sbilanciate sull'over 50cc, che ha registrato 218.770 unità a fronte delle 101.760 unità dello scooter 50cc. In particolare lo scooter 50 è calato rispetto al primo semestre del 2017 del 31,1%, mentre lo scooter over 50 è cresciuto del 5,7%.

L'Italia nel primo semestre del 2018 è risultato ancora il mercato più importante, con 80.100 unità, seguita dalla Spagna con 52.120 e dalla Francia con 51.070. La Germania è il quarto paese per dimensioni di vendita (29.100 unità) superando, contrariamente all'anno precedente, l'Olanda quinto paese per vendite con 26.950 unità. Infine la Grecia ha registrato 15.950 unità, mentre il Regno Unito ha chiuso con 11.940 veicoli immatricolati.

Nel primo semestre del 2018 il mercato italiano ha evidenziato una contrazione del 2,4% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Tale calo è dovuto al segmento dei 50cc diminuito del 21,4% a 8.019 unità, mentre il segmento over 50cc, stabile con un +0,3% rispetto ai primi sei mesi del 2017, si è attestato a 72.090 unità vendute.

La Francia con 51.070 veicoli ha evidenziato un calo del 18,5% rispetto ai 62.680 veicoli del corrispondente periodo dell'anno precedente: la contrazione è dovuta al segmento 50cc (-34,5%), mentre è rimasto stabile quello over 50cc (-0,2%).

L'incremento percentuale maggiore è stato registrato in Spagna dove, invertendo il suo trend negativo, il mercato è cresciuto del 7,8%, grazie all'ottimo andamento del segmento over 50cc (+15,7%) che è

passato dai 40.290 veicoli del primo semestre 2017 ai 46.630 del 2018, compensando completamente la flessione del segmento 50cc (-31,9%).

In Olanda il mercato è calato del 25,4% in particolare a causa del cattivo andamento del segmento 50cc (-26,3%) che non è stato compensato dalla crescita degli over 50cc (+4,3%) che incidono poco sul mercato totale.

La Germania ha proseguito il suo trend negativo registrando una flessione del 6,7% con circa 29.100 veicoli venduti nel corso del primo semestre del 2018 rispetto ai 31.180 dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare in questo mercato risulta in forte calo il segmento 50cc (-26,2%), mentre è in aumento (+18,2%) il segmento over 50cc.

Nord America

Nel primo semestre del 2018 gli Stati Uniti, il principale mercato dell'area (83% dell'area di riferimento), hanno evidenziato ancora una flessione (-11,3%), con 11.677 unità vendute: il trend negativo è maggiore nel comparto 50cc, le cui vendite sono scese del 13,2%, mentre quello dello scooter over 50 è calato del 9,6%.

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 16,6% nel primo semestre 2018, chiudendo a quasi 3,5 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc, che, con quasi 3,4 milioni di unità vendute nel primo semestre 2018 (+17% rispetto all'anno precedente) rappresenta il 98,1% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 382 mila unità immatricolate, il mercato della moto ha mostrato un incremento nel primo semestre 2018 (+7,8% rispetto al primo semestre 2017). Il segmento 50cc ha registrato un calo del 18,8%, chiudendo a 15.290 unità; le moto 51-125cc sono cresciute invece fino a 48.950 unità (+29,8%) e le moto di media cilindrata (126-750cc) hanno raggiunto le 124.230 unità (+16,9%). Il segmento over 750cc, infine, è risultato pressoché stabile (+1,0%), attestandosi a 193.670 veicoli.

Nel primo semestre 2018 il principale mercato europeo è risultato la Germania con 80.950 unità, mentre in seconda posizione si trova la Francia (73.450); l'Italia si conferma al terzo posto con 60.130 unità crescendo ulteriormente rispetto all'anno precedente; al quarto posto troviamo il Regno Unito che ha chiuso a 45.670 unità; infine la Spagna con 34.470 unità, nonostante una buona crescita, si è confermata il quinto mercato europeo.

Nel primo semestre del 2018 l'andamento delle vendite dei principali paesi dell'area è stato il seguente: Italia (+9,6%), Francia (+6,0%), Spagna (+20,2%), Regno Unito (+3,9%) e Germania (+8,9%).

Nord America

Negli Stati Uniti (87% dell'area), il comparto moto ha presentato un calo dell'1,9%, attestandosi a circa 230.500 unità a fronte delle circa 235 mila unità del primo semestre del 2017. Il trend negativo del segmento over 50 (-2,1%) è stato solo parzialmente assorbito dall'andamento positivo (+4,5%) del segmento delle moto di 50cc di cilindrata.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nei primi sei mesi del 2018 ha immatricolato 6,9 milioni di veicoli, con un forte incremento rispetto al primo semestre 2017 (+22,8%).

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del primo semestre 2018, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 203.900 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 520,5 milioni di euro (- 3,3%), inclusivo di ricambi ed accessori (64,3 milioni di euro, +1,1%).

Ad un lieve incremento nei volumi (+0,9%) ha fatto riscontro una flessione nel fatturato (-3,3%) che è stata mitigata dall'ottimo andamento dell'India (+36,8% volumi; +26,5% fatturato; +41,3% fatturato a cambi costanti). In Asia Pacific al buon andamento delle vendite (+9,8%) ha fatto riscontro una flessione del fatturato del 2,1%, per effetto del delta cambio (+8,1% a cambi costanti).

Posizionamento di mercato⁹

Nel mercato europeo il Gruppo Piaggio ha conseguito nel primo semestre 2018 una quota complessiva del 13,5% (14,8% la quota nel primo semestre 2017), confermando la leadership nel segmento degli scooter (25,6% nel primo semestre 2018 rispetto al 25,9% del primo semestre 2017). In Italia il Gruppo Piaggio ha conseguito una quota del 18,7% (19,6% la quota nel primo semestre 2017) ed ha mantenuto la leadership nel mercato degli scooter con una quota del 29,9% (30,3% nel primo semestre 2017).

In India nel primo semestre del 2018 il Gruppo ha proseguito il forte incremento dei volumi di sell-out, chiudendo a 36.284 veicoli, con un +37,3% rispetto allo stesso periodo del precedente anno.

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota del 22,3% (20% nel primo semestre 2017) e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

9_ I valori delle quote di mercato del primo semestre 2017 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- › sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- › miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Veicoli Commerciali

Veicoli Commerciali	1° semestre 2018		1° semestre 2017 restated ¹⁰		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	6,8	44,6	7,2	45,1	-5,7%	-1,0%	(0,4)	(0,4)
di cui EMEA	5,5	42,1	6,4	43,4	-14,0%	-3,1%	(0,9)	(1,3)
(di cui Italia)	2,0	25,8	2,5	25,6	-17,4%	0,7%	(0,4)	0,2
di cui America	1,3	2,6	0,8	1,7	57,5%	53,8%	0,5	0,9
India	93,3	164,5	71,5	137,8	30,6%	19,4%	21,9	26,7
TOTALE	100,1	209,1	78,7	182,8	27,3%	14,4%	21,5	26,3
Ape	96,9	155,8	75,5	134,0	28,4%	16,2%	21,4	21,8
Porter	2,3	26,8	2,0	23,3	14,0%	14,9%	0,3	3,5
Quargo	0,4	1,3	0,2	1,0	95,2%	29,7%	0,2	0,3
Mini Truk	0,6	1,6	1,0	2,7	-41,0%	-41,0%	(0,4)	(1,1)
Ricambi e Accessori		23,7		21,8		8,6%		1,9
TOTALE	100,1	209,1	78,7	182,8	27,3%	14,4%	21,5	26,3

10_ I dati del fatturato del 1° semestre 2017 sono stati rielaborati applicando il principio contabile IFRS 15.

La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Scenario di riferimento

Europa

Nei primi sei mesi del 2018 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 1.102.388 unità vendute, registrando un aumento rispetto ai primi sei mesi del 2017 pari al 5% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+5,0%), Francia (+5,0%), Italia (+0,1%) e Spagna (+11,6%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., dopo un periodo di contrazione dovuto alla demonetizzazione decisa dal Governo indiano nel novembre 2016, ha ripreso a crescere in maniera molto accentuata, passando da 210.700 unità nel primo semestre 2017 a 358.186 nello stesso periodo del 2018 (decisamente la miglior performance degli ultimi anni), con un incremento del 70%.

All'interno di tale mercato, tale crescita si deve soprattutto al segmento dei veicoli passeggeri che ha quasi raddoppiato i volumi, passando da 154.700 unità nel primo semestre 2017 a 294.200 unità (+90,2%) nello stesso periodo del 2018. Il segmento cargo ha presentato un incremento del 16%, passando da 56.000 unità nei primi sei mesi del 2017 a 65.000 unità nel primo semestre del 2018. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con la gamma Porter indiana. La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate è stata di 107.770 unità nel corso dei primi sei mesi del 2018, con un aumento del 71,7% rispetto al primo semestre del 2017.

Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del primo semestre 2018 un fatturato pari a circa 209,1 milioni di euro, inclusivi di circa 23,7 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in crescita dell' 8,6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Nel corso del periodo sono state vendute 100.100 unità, in aumento rispetto ai primi sei mesi del 2017 (+ 27,3%).

La crescita è correlata all'espansione del mercato indiano. La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 81.550 unità (64.755 nel primo semestre 2017). La stessa consociata ha inoltre esportato 10.810 veicoli tre ruote (5.564 al 30 giugno 2017) e 30 veicoli 4 ruote. Sul mercato domestico delle 4 ruote, le vendite di PVPL nel primo semestre 2018 sono calate del 17,5% rispetto ai primi sei mesi del 2017, attestandosi a 936 unità.

Complessivamente la consociata indiana PVPL ha fatturato nel primo semestre 2018 164,5 milioni di euro, rispetto ai 137,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+ 19,4%; +33,3% a cambi costanti).

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha registrato un decremento del fatturato netto totale di circa 0,4 milioni di euro, a seguito di un calo dei volumi venduti (-5,7%).

Posizionamento di mercato¹¹

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di prodotti pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo dove detiene la leadership di mercato.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio si attesta ad una quota pari al 22,8% (30,7% nel primo semestre 2017). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio mantiene il suo ruolo di market leader nel segmento del trasporto merci (cargo) detenendo una quota di mercato pari al 45,9% (49,4% nel primo semestre 2017). Nel segmento Passenger si attesta invece ad una quota del 17,6% (24,0% nel primo semestre 2017).

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote Piaggio è presente anche nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) con la gamma Porter indiana. Su tale mercato la quota è scesa allo 0,9% (1,8% nel primo semestre 2017).

11_ I valori delle quote di mercato del primo semestre 2017 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- › sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- › miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.



Contesto normativo

Unione Europea

Due Ruote

I ciclomotori a 2 o 3 ruote (L1 e L2) e i Quadricicli leggeri (L6) dotati di omologazione Euro2 e Euro3, a seguito di una deroga legislativa, potranno essere immatricolati per un ulteriore periodo di 2 anni, cioè fino a dicembre 2019.

Emissioni inquinanti Euro5: compromesso raggiunto tra la Commissione e ACEM sul rinvio al 2024 di alcuni requisiti critici del passaggio ad Euro5 originariamente previsto per il primo gennaio 2020. La proposta della Commissione di modifica del regolamento 168/2013, pubblicata a marzo, avvierà in tempi rapidi la procedura legislativa e l'approvazione finale è prevista per la metà del 2019.

Limiti del rumore Euro5: sono in corso discussioni tra la Commissione europea e i produttori (ACEM) sulle conclusioni e le raccomandazioni dello studio specifico sul rumore svolto dai consulenti della Comunità Europea e fortemente disapprovato dall'industria. Con il supporto di tutti i produttori, ACEM ha avviato uno "studio di contrasto" sul rumore al fine di supportare il punto di vista e la strategia dell'industria su questo tema: proposta di riduzione dei limiti di rumorosità, modifiche alla procedura di test del rumore (ASEP Additional Sound Emission Provisions) che dovrà diventare obbligatoria, migliore applicazione della legge e più controlli, campagna di comunicazione per attirare l'attenzione dei motociclisti sugli inconvenienti negativi derivanti da una guida scorretta in particolare nelle aree urbane.

Le conclusioni di entrambi gli studi sul rumore (Commissione e industria) saranno discusse negli incontri del gruppo di lavoro di MotorCycle a partire dal prossimo settembre.

Veicoli Commerciali

Emissioni inquinanti per autoveicoli e per veicoli Light Duty: applicazione a tutti i veicoli della categoria M ed N1-classe I del nuovo ciclo WLTP e dei limiti RDE sul numero di particelle, il così detto particolato, dal 1° settembre 2018 (blocco immatricolativo, esclusi i veicoli immatricolati con deroga di fine serie); il vincolo sul numero di particelle vale solo per motori Diesel o per motori a benzina con iniezione diretta.

Emissioni di CO₂ per veicoli Light Duty: proposta della Commissione contenuta nel Clean Mobility Package pubblicato l'8 novembre 2017; nella proposta citata l'evoluzione rispetto al testo circolato a fine 2017 sta nelle posizioni che il Parlamento e Consiglio UE dovranno a breve discutere congiuntamente, per poi entrare nella fase di dialogo con l'obiettivo di approvare e pubblicare il testo finale del Regolamento entro marzo-aprile 2019.

Nuovo Regolamento Quadro EU-WVTA (Whole Vehicle Type Approval): pubblicato il nuovo regolamento quadro per l'omologazione comunitaria dei veicoli di categoria M, N, O, applicabile per tutte le nuove omologazioni a partire dal 1° settembre 2020.

Revisione completa del GSR (Global Safety Regulation): proposta della Commissione per la revisione del GSR, contenuta nel 3rd Mobility Package intitolato "Europe on the move", pubblicato il 17 maggio 2018.



Rischi ed incertezze

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM), aggiornato nel corso del 2017. Le attività in tale ambito hanno previsto la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative. Tali scenari sono stati raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi.

Di seguito sono descritte le principali evidenze emerse.

Rischi esterni

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.

La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, le caratteristiche e le dinamiche evolutive dello scenario competitivo dei mercati in cui il Gruppo opera si sono notevolmente modificate, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

I potenziali impatti derivanti da tali rischi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo a stare al passo con le nuove tecnologie, applicabili sia al prodotto che al processo produttivo. Per fronteggiare tale rischio, lavorano gli uffici italiani di Pontedera e PADc – Piaggio Advance Design Center di Pasadena dedicati alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche (grazie anche alle esperienze in MotoGP portate avanti da Aprilia Racing) e Piaggio Fast Forward a Boston, che studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Piaggio ha implementato un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Rischi strategici

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 40 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity). Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Rischi operativi

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, soprattutto se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale.

A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/ continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.

Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Questo impegno, statuito dal proprio Codice Etico¹² ed enunciato dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (BSOHSAS 18001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, è comunque punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare.

*12_ Codice Etico - Articolo 8:
"Fermo restando il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte anche adottando, dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività".*

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva. Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Aprilia Racing Srl e Piaggio Group America Inc.

MOTO GUZZI



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

18 luglio 2018 - Il Presidente e AD di Piaggio & C. S.p.A. Roberto Colaninno e il Vice Presidente di Foton Motor Group e Presidente di Foton International, Chang Rui, hanno sottoscritto a Pechino gli allegati tecnici relativi al contratto per lo sviluppo e la realizzazione di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote (siglato tra le parti il 16 maggio scorso), ultimando con successo l'iter predefinito. L'Amministratore Delegato di Foton Motor Group Mr. Gong Yueqiong conferma come l'accordo di collaborazione valorizzi le caratteristiche peculiari dei due gruppi industriali internazionali e rafforzi i rapporti commerciali e industriali già esistenti tra Italia e Cina ed inoltre auspica che si possano sviluppare ulteriori rapporti di collaborazione, con particolare riguardo ai mercati del continente africano. Il completamento dell'ultimo step contrattuale e la definitiva efficacia della partnership tra il Gruppo Piaggio e Foton Motor Group dà il via al processo degli investimenti necessari alla produzione delle nuove tipologie di veicoli commerciali leggeri. Tutte le operazioni saranno concentrate negli stabilimenti di Pontedera del Gruppo Piaggio e i relativi prodotti saranno lanciati sul mercato a partire dal 2020.



Prevedibile evoluzione della gestione

In un contesto di rafforzamento del Gruppo Piaggio sui mercati globali, il Gruppo si impegna a:

- › confermare la posizione di leadership nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso:
 - un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti;
 - il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali;
- › consolidare la presenza nell'area Asia Pacific, esplorando nuove opportunità nei paesi dell'area, sempre con particolare attenzione al segmento premium del mercato;
- › rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter grazie all'offerta di prodotti Vespa ed Aprilia SR;
- › incrementare la penetrazione dei veicoli commerciali in India, grazie anche all'introduzione di nuove motorizzazioni.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno - che ha caratterizzato questi ultimi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2018 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.

Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2018 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note esplicative ed integrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni dirette nell'Emittente.



Altre informazioni

Trattamento dei dati personali – Reg. U.E. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR – General data protection regulation)

La Società ha completato il processo di adeguamento alle nuove prescrizioni conformandosi ai principi di privacy by design e privacy by default e alle novità introdotte. In particolare, tra l'altro, ha provveduto a nominare il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), si è dotata del Registro del Trattamento e di una procedura sulla protezione dei dati, ha aggiornato le Informativa.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- › alla data del 30 giugno 2018 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group Americas Inc;
- › sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Art. 37 del Regolamento Mercati Consob: Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

Glossario economico

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari e Passività fiscali differite.

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine Lordo Industriale: definito come la differenza tra Ricavi e corrispondente Costo del Venduto di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero dei costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto" e dei Fondi.



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2018

Conto Economico Consolidato	46
Conto Economico Complessivo Consolidato	47
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	48
Rendiconto Finanziario Consolidato	49
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	50
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	52
Allegati	103

Conto Economico Consolidato

	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
4 Ricavi Netti	729.592	2.219	725.306	998
5 Costo per materiali	(430.024)	(14.069)	(420.130)	(16.424)
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	(114.484)	(1.866)	(119.792)	(1.933)
7 Costi del personale	(112.555)		(113.300)	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	(20.738)		(23.500)	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	(33.985)		(37.503)	
9 Altri proventi operativi	54.408	118	53.247	189
10 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(844)		(748)	
11 Altri costi operativi	(9.485)	(86)	(10.606)	(6)
Risultato operativo	61.885		52.974	
12 Risultato partecipazioni	404	404	637	637
13 Proventi finanziari	5.906	12	407	
13 Oneri finanziari	(19.640)	(82)	(18.113)	(66)
13 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(49)		547	
Risultato prima delle imposte	48.506		36.452	
14 Imposte del periodo	(21.828)		(15.310)	
Risultato derivante da attività di funzionamento	26.678		21.142	
Attività destinate alla dismissione:				
15 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	26.678		21.142	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	26.678		21.142	
Azionisti di minoranza				
16 Utile per azione (dati in €)	0,074		0,059	
16 Utile diluito per azione (dati in €)	0,074		0,059	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2018".

Conto Economico Complessivo Consolidato

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	26.678	21.142
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
42 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.203)	1.921
Totale	(1.203)	1.921
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
42 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(3.197)	(5.440)
42 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio netto	108	(542)
42 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	573	40
Totale	(2.516)	(5.942)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)*	(3.719)	(4.021)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	22.959	17.121
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	22.932	17.094
Azionisti di minoranza	27	27

* Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 30 giugno 2018		Al 31 dicembre 2017		
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate	
Note	In migliaia di euro				
Attività					
Attività non correnti					
17	Attività Immateriali	649.274		648.977	
18	Immobili, impianti e macchinari	262.353		273.013	
19	Investimenti immobiliari	11.314		11.523	
34	Partecipazioni	8.060		7.553	
35	Altre attività finanziarie	8.090		7.364	
24	Crediti verso erario a lungo termine	17.819		19.913	
20	Attività fiscali differite	59.940		58.601	
22	Crediti Commerciali				
23	Altri crediti	13.592	94	12.157	115
	Totale Attività non correnti	1.030.442		1.039.101	
26	Attività destinate alla vendita				
Attività correnti					
22	Crediti Commerciali	136.327	1.873	83.995	2.150
23	Altri crediti	28.986	10.801	26.916	10.029
24	Crediti verso erario a breve	18.127		11.106	
21	Rimanenze	270.203		218.622	
36	Altre attività finanziarie	2.399		2.321	
37	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	193.323		128.067	
	Totale Attività correnti	649.365		471.027	
	Totale Attività	1.679.807		1.510.128	
Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto					
41	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	384.510		385.296	
41	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(209)		(236)	
	Totale Patrimonio netto	384.301		385.060	
Passività non correnti					
38	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	493.392		446.483	2.900
27	Debiti Commerciali				
28	Altri fondi a lungo termine	9.204		9.096	
29	Passività fiscali differite	2.813		3.170	
30	Fondi pensione e benefici a dipendenti	45.107		44.457	
31	Debiti tributari				
32	Altri debiti a lungo termine	5.753	13	5.621	12
	Totale Passività non correnti	556.269		508.827	
Passività correnti					
38	Passività finanziarie scadenti entro un anno	141.299		137.780	
27	Debiti Commerciali	511.626	15.778	411.775	9.375
31	Debiti tributari	20.722		10.185	
32	Altri debiti a breve termine	54.310	6.867	46.424	7.863
28	Quota corrente altri fondi a lungo termine	11.280		10.077	
	Totale Passività correnti	739.237		616.241	
	Totale Patrimonio netto e Passività	1.679.807		1.510.128	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2018".

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	1° Semestre 2018		1° Semestre 2017	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività operative				
Utile (perdita) del periodo	26.678		21.142	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	0		0	
14 Imposte del periodo	21.828		15.310	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	20.738		23.500	
8 Ammortamento attività immateriali	33.477		37.503	
Accantonamento a fondi rischi e benefici a dipendenti	9.351		9.883	
Svalutazioni/ (Ripristini)	1.584		775	
Minus/ (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(43)		(77)	
Minus/ (Plus) su cessione Attività immateriali	0		(2)	
13 Proventi finanziari	(5.906)		(343)	
13 Oneri finanziari	19.640		16.610	
Proventi da contributi pubblici	(2.077)		(1.843)	
Quota risultato delle collegate	(404)		(637)	
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>				
22 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(53.013)	277	(51.195)	1.250
23 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(3.690)	(751)	1.913	(586)
21 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(51.581)		(42.707)	
27 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	99.851	6.403	96.364	6.910
32 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	8.018	(995)	7.797	46
28 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(4.488)		(4.721)	
30 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(4.527)		(7.208)	
Altre variazioni	(2.733)		(861)	
Disponibilità generate dall'attività operativa	112.703		121.203	
Interessi passivi pagati	(17.519)		(15.428)	
Imposte pagate	(13.055)		(6.704)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	82.129		99.071	
Attività d'investimento				
18 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(13.168)		(12.109)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	659		160	
17 Investimento in attività immateriali	(34.611)		(26.661)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	38		467	
Interessi incassati	243		399	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(46.839)		(37.744)	
Attività di finanziamento				
41 Esborso per dividendi pagati	(19.698)		(19.698)	
38 Finanziamenti ricevuti	291.414		80.484	
38 Esborso per restituzione di finanziamenti	(240.006)		(84.933)	
38 Rimborso leasing finanziari	(570)		(561)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	31.140		(24.708)	
Incremento/ (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	66.430		36.619	
Saldo iniziale	127.894		191.400	
Differenza cambio	(1.408)		(5.354)	
Saldo finale	192.916		222.665	

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2018 / 30 giugno 2018

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2018	207.614	7.171	19.095	(320)	(11.505)
Utile del periodo					
42 Altri componenti di conto economico complessivo				573	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	573	0
Operazioni con gli azionisti:					
41 Riparto utile			1.030		
41 Distribuzione dividendi					
41 Adozione IFRS 9					(4.020)
Al 30 giugno 2018	207.614	7.171	20.125	253	(15.525)

Movimentazione 1 gennaio 2017 / 30 giugno 2017

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2017	207.614	7.171	18.395	(388)	(5.859)
Utile del periodo					
42 Altri componenti di conto economico complessivo				40	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	40	0
Operazioni con gli azionisti:					
41 Riparto utile			700		
41 Distribuzione dividendi					
41 Annullamento azioni proprie					(5.646)
Al 30 giugno 2017	207.614	7.171	19.095	(348)	(11.505)

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(24.467)	0	187.708	385.296	(236)	385.060
		26.678	26.678		26.678
(3.116)		(1.203)	(3.746)	27	(3.719)
(3.116)	0	25.475	22.932	27	22.959
		(1.030)	0		0
		(19.698)	(19.698)		(19.698)
			(4.020)		(4.020)
(27.583)	0	192.455	384.510	(209)	384.301

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(14.116)	(5.646)	186.848	394.019	(305)	393.714
		21.142	21.142		21.142
(6.009)		1.921	(4.048)	27	(4.021)
(6.009)	0	23.063	17.094	27	17.121
		(700)	0		0
		(19.698)	(19.698)		(19.698)
	5.646		0		0
(20.125)	0	189.513	391.415	(278)	391.137

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento è invariata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2017.

2. Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità alle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n 6064293 del 28 luglio 2006. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto in applicazione dello IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Nuovi Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018".

Le informazioni riportate nella Relazione semestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, predisposto in base agli IFRS.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritti e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime e assunzioni, effettuate da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui tali circostanze variassero. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "Uso di stime" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda i prodotti due ruote, presentano significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- › identificazione del contratto;
- › individuazione delle singole obbligazioni;
- › determinazione del prezzo della transazione;
- › allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- › riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali relative alla cessione di veicoli 2/3/4 ruote, ricambi, accessori e componenti a concessionari, importatori o clienti diretti che rappresentano la componente più significativa, nonché delle tipologie contrattuali di minore impatto economico (ad. esempio le royalties). A seguito di tale analisi il Gruppo ha concluso che non vi sono impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard in quanto la componente più significativa di ricavo, continua ad essere infatti riconosciuta in modo coerente con gli orientamenti contabili precedenti.

I ricavi da cessione di veicoli 2/3/4 ruote, ricambi, accessori e componenti sono rilevati quando il controllo è trasferito e quando il Gruppo adempie all'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene promesso. Un'eccezione è rappresentata da alcuni schemi di manutenzione programmata e da piani di extended warranties oltre il periodo legale (venduti unitamente al veicolo) che, secondo il nuovo standard, costituiscono separate performance obligations ed, in quanto tali, devono ora essere identificati e contabilizzati separatamente rispetto al ricavo del veicolo. Ad oggi tali piani di manutenzione programmata / extended warranties sono comunque limitati ed erogati principalmente nel mercato vietnamita.

Ulteriori differenze di approccio si riferiscono a differenti modalità di rappresentazione del ricavo, senza comunque ravvisare impatti sul risultato, e si riferiscono ad una differente modalità di classificazione di alcune tipologie di bonus erogati ai dealers, piani di consumer financing, modalità di rappresentazione dei fondi resi da clienti (applicabile al solo mercato USA in cui vige un obbligo legale di riacquisto del veicolo da dealers al verificarsi di determinate condizioni).

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 e tutti i suoi correlati emendamenti, applicando il metodo retrospettivo modificato, non modificando i dati del bilancio 2017 riportati per confronto, ma dando evidenza degli impatti che ci sarebbero stati nelle varie voci del bilancio del 1° semestre 2018 se non fosse già stato applicato il suddetto principio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli impatti dell'adozione dell'IFRS 15 sul conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018:

	1° semestre 2018 pubblicato	Riclassifiche	1° semestre 2018 senza l'adozione dell'IFRS 15
<i>In milioni di euro</i>			
Ricavi netti	729.592	(4.446)	734.038
Costo per materiali	(430.024)	1.294	(431.318)
Costi per servizi	(114.484)	3.152	(117.636)
Risultato operativo	61.885	0	61.885

IFRS 9 “Financial Instruments”

Le nuove disposizioni dell’IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell’IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Era consentita l’applicazione anticipata.

Il Gruppo ha adottato l’IFRS 9 e tutti i suoi correlati emendamenti, applicando il metodo retrospettivo modificato, non modificando i dati del bilancio 2017 riportati per confronto, ma dando evidenza degli impatti che ci sarebbero stati nel bilancio dello scorso anno se fosse già stato applicato il suddetto principio e riconoscendone nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 gli effetti.

Classificazione e valutazione

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che il Gruppo adotta i seguenti modelli di business:

- › un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (c.d. business model “hold to collect”);
- › un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (c.d. business model “hold to collect and sell”).

Per entrambe le fattispecie i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- › al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model “hold to collect”;
- › al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model “hold to collect and sell”.

Svalutazione delle attività finanziarie

In merito all’introduzione della nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, il Gruppo ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d’esercizio o sul patrimonio derivanti dall’applicazione dell’IFRS 9.

Il Gruppo valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, con una metodologia che tiene in considerazione se alla data di riferimento del bilancio, il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale o meno.

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica l’approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Infine si fa presente che l’IFRS 9 ha emendato lo IAS 1 (82 ba) richiedendo l’esposizione separata nel Conto economico delle perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini delle perdite per riduzione di valore o gli utili per riduzione di valore).

Hedge accounting

Il Gruppo ha fatto ricorso alla policy choice che consente di fare riferimento a quanto previsto dallo IAS 39 in termini di hedge accounting. I nuovi requirements dell’IFRS 9 sono pertanto posticipati al momento in cui il progetto su “macrohedging” sarà completato.

Nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie

Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico. Il Gruppo ha esaminato le operazioni di liability management condotte negli esercizi precedenti. Gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono sintetizzati dalla seguente tabella:

	Bilancio 2017	Effetto IFRS 9	Apertura 1 gennaio 2018
In milioni di euro			
Attivo			
Attività fiscali differite	58.601	1.269	59.870
Totale attivo		1.269	
Passivo			
Patrimonio netto	385.060	(4.020)	381.040
Passività finanziarie	584.263	5.526	589.789
Altri debiti	52.045	(237)	51.808
Totale passivo		1.269	

Emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"

Le modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni.

Emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari"

Le modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari.

Serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016

La modifica rilevante riguarda lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures". Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non hanno avuto un impatto significativo nè nel Bilancio nè nell'informativa.

Interpretazione IFRIC 22

La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti". Il Gruppo ha costituito un team di lavoro al fine della valutazione dei suoi potenziali impatti e ritiene di poterne completare l'analisi entro i prossimi sei mesi.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- › Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 29 giugno 2018	Cambio medio 1° Semestre 2018	Cambio puntuale 29 dicembre 2017	Cambio medio 1° Semestre 2017
Dollari USA	1,1658	1,21035	1,1993	1,08302
Sterline G.Bretagna	0,88605	0,879767	0,88723	0,86059
Rupie India	79,8130	79,49031	76,6055	71,17602
Dollari Singapore	1,5896	1,60544	1,6024	1,52076
Renminbi Cina	7,7170	7,70859	7,8044	7,44483
Kune Croazia	7,3860	7,41782	7,4400	7,44860
Yen Giappone	129,04	131,60571	135,01	121,78039
Dong Vietnam	26.574,57	27.356,23031	26.934,34	24.408,40899
Dollari Canada	1,5442	1,54575	1,5039	1,44529
Rupie Indonesia	16.746,8	16.652,05159	16.260,11	14.437,95142
Real Brasile	4,4876	4,14146	3,9729	3,44311

B) Informativa settoriale

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Conto economico per settore operativo

		Emea e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	1° semestre 2018	133,2	131,5	39,3	304,0
	1° semestre 2017	145,5	99,4	35,8	280,7
	Variazione	(12,3)	32,1	3,5	23,3
	Variazione %	-8,5%	32,3%	9,8%	8,3%
Fatturato netto (milioni di euro)	1° semestre 2018	453,2	193,7	82,7	729,6
	1° semestre 2017	479,6	160,8	84,9	725,3
	Variazione	(26,4)	32,8	(2,2)	4,3
	Variazione %	-5,5%	20,4%	-2,6%	0,6%
Margine lordo (milioni di euro)	1° semestre 2018	142,7	53,4	32,1	228,3
	1° semestre 2017	151,9	42,0	34,0	227,9
	Variazione	(9,2)	11,4	(1,8)	0,4
	Variazione %	-6,1%	27,2%	-5,4%	0,2%
EBITDA (milioni di euro)	1° semestre 2018				116,6
	1° semestre 2017				114,0
	Variazione				2,6
	Variazione %				2,3%
EBIT (milioni di euro)	1° semestre 2018				61,9
	1° semestre 2017				53,0
	Variazione				8,9
	Variazione %				16,8%
Risultato netto (milioni di euro)	1° semestre 2018				26,7
	1° semestre 2017				21,1
	Variazione				5,5
	Variazione %				26,2%

C) Informazioni sul conto economico consolidato

4. Ricavi netti

€/000 729.592

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 13.129) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 2.740), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	1° Semestre 2018		1° Semestre 2017		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	453.197	62,1	479.586	66,1	(26.389)	-5,5
India	193.670	26,6	160.840	22,2	32.830	20,4
Asia Pacific 2W	82.725	11,3	84.880	11,7	(2.155)	-2,5
Totale	729.592	100,0	725.306	100,0	4.286	0,6

Nel primo semestre 2018 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una crescita dell' 1,2% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per l'analisi degli effetti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 15, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2018".

5. Costi per materiali

€/000 (430.024)

I costi per materiali aumentano di €/000 9.894 rispetto al primo semestre 2017. La voce include per €/000 14.069 (€/000 16.424 nel primo semestre 2017) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co., che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici. Per l'analisi degli effetti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 15, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2018".

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(481.379)	(466.960)	(14.419)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	12.405	15.263	(2.858)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	38.950	31.567	7.383
Totale	(430.024)	(420.130)	(9.894)

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 (114.484)

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Spese per il personale	(7.914)	(8.134)	220
Spese esterne di manutenzione e pulizia	(3.912)	(3.875)	(37)
Spese per energia e telefonia	(7.751)	(7.445)	(306)
Spese postali	(345)	(397)	52
Provvigioni passive	(333)	(236)	(97)
Pubblicità e promozione	(19.147)	(18.090)	(1.057)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	(8.758)	(7.971)	(787)
Spese di funzionamento organi sociali	(1.123)	(1.080)	(43)
Assicurazioni	(2.103)	(1.999)	(104)
Lavorazioni di terzi	(11.499)	(14.542)	3.043
Servizi in outsourcing	(7.162)	(6.917)	(245)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	(17.709)	(17.435)	(274)
Navetteggi interni	(160)	(281)	121
Spese commerciali diverse	(4.860)	(5.237)	377
Spese per relazioni esterne	(1.257)	(1.473)	216
Garanzia prodotti	(609)	(4.052)	3.443
Spese per incidenti di qualità	(1.821)	(1.263)	(558)
Spese bancarie e commissioni di factoring	(2.839)	(3.174)	335
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	(2.248)	(2.471)	223
Altri servizi	(3.087)	(3.772)	685
Assicurazioni da Parti Correlate	(17)	(17)	0
Servizi da Parti Correlate	(997)	(1.116)	119
Costi per godimento beni di terzi	(8.011)	(8.015)	4
Costi per godimento beni da Parti Correlate	(822)	(800)	(22)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(114.484)	(119.792)	5.308

I costi per servizi e godimento di beni di terzi mostrano una flessione di €/000 5.308 rispetto ai primi sei mesi del 2017. La voce include costi per il lavoro interinale per €/000 1.054.

I costi di godimento, pari a €/000 8.833, comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 3.421, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

Per l'analisi degli effetti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 15, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2018".

7. Costi del personale

€/000 (112.555)

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 1.005 relativi prevalentemente agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Salari e stipendi	(84.799)	(83.708)	(1.091)
Oneri sociali	(22.396)	(22.797)	401
Trattamento di fine rapporto	(3.599)	(3.645)	46
Altri costi	(1.761)	(3.150)	1.389
Totale	(112.555)	(113.300)	745

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017	Variazione
Dirigenti		97,5	97,0	0,5
Quadri		625,3	585,8	39,5
Impiegati		1.704,5	1.725,2	(20,7)
Operai		4.262,2	4.139,0	123,2
Totale		6.689,5	6.547,0	142,5

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Qualifica	Consistenza puntuale al	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Dirigenti		98	97	1
Quadri		646	603	43
Impiegati		1.704	1.733	(29)
Operai		4.528	4.187	341
Totale		6.976	6.620	356
Emea e Americas		3.681	3.682	(1)
India		2.426	2.090	336
Asia Pacific 2W		869	848	21
Totale		6.976	6.620	356

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.17	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 30.06.18
Dirigenti	97	1	(3)	3	98
Quadri	603	41	(36)	38	646
Impiegati	1.733	111	(100)	(40)	1.704
Operai	4.187	1.407	(1.065)	(1)	4.528
Totale	6.620	1.560	(1.204)	0	6.976

8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 (54.723)

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti del periodo, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilizzazioni materiali	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	(2.503)	(2.567)	64
Impianti e macchinari	(10.832)	(12.128)	1.296
Attrezzature industriali e commerciali	(5.420)	(6.240)	820
Altri beni	(1.983)	(2.565)	582
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	(20.738)	(23.500)	2.762
Svalutazione immobilizzazioni materiali			
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	(20.738)	(23.500)	2.762

Immobilizzazioni Immateriali	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	(16.494)	(20.062)	3.568
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	(14.522)	(14.929)	407
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.412)	(2.412)	0
Altre	(49)	(100)	51
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(33.477)	(37.503)	4.026
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(508)		(508)
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	(33.985)	(37.503)	3.518

9. Altri proventi operativi

€/000 54.408

Tale voce è così composta:

	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	2.077	1.843	234
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	22.386	20.501	1.885
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	2.159	2.208	(49)
- Plusvalenze da alienazione cespiti	43	79	(36)
- Vendita materiali vari	580	456	124
- Recupero costi di trasporto	13.129	14.107	(978)
- Recupero costi di pubblicità	2.740	1.950	790
- Recupero costi diversi	1.416	1.492	(76)
- Risarcimenti danni	174	1.722	(1.548)
- Risarcimenti incidenti di qualità	443	185	258
- Diritti di licenza e know-how	880	1.103	(223)
- Sponsorizzazioni	1.177	1.454	(277)
- Altri proventi	7.204	6.147	1.057
Totale altri proventi operativi	54.408	53.247	1.161

La voce "contributi in conto esercizio" comprende per €/000 1.249 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca e per €/000 828 i contributi alle esportazioni ricevuti dalla consociata indiana. I primi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti.

10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 (844)

Tale voce è così composta:

	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Rilascio fondi	32	29	3
Perdite su crediti	(9)	(2)	(7)
Svalutazione crediti attivo circolante	(867)	(775)	(92)
Totale	(844)	(748)	(96)

11. Altri costi operativi

€/000 (9.485)

Tale voce è così composta:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	(582)	(7)	(575)
Accantonamento garanzia prodotti	(5.170)	(6.231)	1.061
Imposte e tasse non sul reddito	(2.136)	(2.469)	333
Contributi associativi vari	(706)	(721)	15
Minusvalenze da alienazione cespiti			0
Perdite da var. fair value Inv. Immob.	(209)	(43)	(166)
Spese diverse	(682)	(1.135)	453
Totale oneri diversi di gestione	(3.733)	(4.368)	635
Totale	(9.485)	(10.606)	1.121

La voce perdite da variazione del fair value di investimenti immobiliari è relativa al minor valore riconosciuto dalla perizia sul sito spagnolo di Martorelles. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 38.

12. Risultato partecipazioni

€/000 404

I proventi da partecipazione derivano dalla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 389) e della società collegata Pontech (€/000 15) valutate ad equity.

13. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (13.783)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo semestre 2018 è stato negativo per €/000 13.783, in miglioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€/000 17.159), grazie alla riduzione dell'indebitamento medio ed al suo minore costo. Il miglioramento risulta amplificato da proventi netti non ricorrenti quantificati in €/000 910 generati dall'operazione di liability management sul prestito obbligazionario "Eur 250 million Piaggio 4.625% due 2021" e iscritti a conto economico come richiesto dall'IFRS 9.

Il tasso medio utilizzato nel corso del 2018 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 7,19% ed è influenzato dai finanziamenti ottenuti dalla società vietnamita in divisa locale.

14. Imposte

€/000 (21.828)

Le imposte del periodo, determinate sulla base dello IAS 34, sono stimate applicando un'incidenza sul risultato ante imposte del 45%, pari alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

15. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del Bilancio semestrale non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

16. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		1° semestre 2018	1° semestre 2017
Risultato netto	€/000	26.678	21.142
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	26.678	21.142
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		358.153.644	358.153.644
Utile per azione ordinaria	€	0,074	0,059
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		358.153.644	358.153.644
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,074	0,059



D) Informazioni relative alle attività e passività operative

17. Attività immateriali

€/000 649.274

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2018, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del periodo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2018							
Costo storico	232.890	361.842	155.074	557.322	6.809	18.487	1.332.424
Fondo svalutazioni	(1.007)	(2.157)				(1.018)	(4.182)
Fondo ammortamento	(165.664)	(284.888)	(111.677)	(110.382)	(6.654)		(679.265)
Valore contabile netto	66.219	74.797	43.397	446.940	155	17.469	648.977
1° Semestre 2018							
Investimenti	8.447	874			8	25.282	34.611
Passaggi in esercizio	1.321	807			16	(2.144)	0
Ammortamenti	(16.494)	(14.522)	(2.412)		(49)		(33.477)
Dismissioni	(30)				(8)		(38)
Svalutazioni						(508)	(508)
Differenze cambio	(126)	(48)			2	(119)	(291)
Totale movimenti del 1° Semestre 2018	(6.882)	(12.889)	(2.412)	0	(31)	22.511	297
Al 30 giugno 2018							
Costo storico	234.931	361.845	182.738	557.322	5.143	41.463	1.383.442
Fondo svalutazioni	(1.007)	(2.157)				(1.483)	(4.647)
Fondo ammortamento	(174.587)	(297.780)	(141.753)	(110.382)	(5.019)		(729.521)
Valore contabile netto	59.337	61.908	40.985	446.940	124	39.980	649.274

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 30 giugno 2018			Valore al 31 dicembre 2017			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di sviluppo	59.337	36.151	95.488	66.219	14.036	80.255	(6.882)	22.115	15.233
Diritti di brevetto	61.908	3.829	65.737	74.797	3.431	78.228	(12.889)	398	(12.491)
Marchi, concessioni licenze	40.985		40.985	43.397		43.397	(2.412)	0	(2.412)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	0	0	0
Altre	124		124	155	2	157	(31)	(2)	(33)
Totale	609.294	39.980	649.274	631.508	17.469	648.977	(22.214)	22.511	297

Le immobilizzazioni immateriali sono sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2017. Nel primo semestre 2018 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 121.

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 36.151, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 8.900.

La voce Diritti di brevetto è composta da software per €/000 15.419 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 3.829.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, MP3, RSV4 e Aprilia SR 150. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2018-2019.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	13.812	14.625	(813)
Marchio Aprilia	27.140	28.737	(1.597)
Marchi minori	33	35	(2)
Totale	40.985	43.397	(2.412)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Emea e Americas	305.311	305.311	0
India	109.695	109.695	0
Asia Pacific 2W	31.934	31.934	0
Totale	446.940	446.940	0

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

L'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha effettuato il raffronto tra il consuntivo alla data e quanto preventivato dai dati di budget per l'esercizio 2018 integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2019-2021, approvati dal CdA del 26 febbraio 2018. Tale analisi non ha evidenziato indicatori tali da richiedere la necessità di aggiornare il test di impairment condotto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2017.

18. Immobili, impianti e macchinari

€/000 262.353

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2018, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del periodo.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2018							
Costo storico	27.640	167.730	475.729	508.427	52.353	14.748	1.246.627
Fondo svalutazioni			(483)	(2.408)	(64)		(2.955)
Fondo ammortamento		(73.833)	(362.119)	(489.011)	(45.696)		(970.659)
Valore contabile netto	27.640	93.897	113.127	17.008	6.593	14.748	273.013
1° Semestre 2018							
Investimenti		235	725	2.848	2.495	6.865	13.168
Passaggi in esercizio		201	5.245	1.000	1.255	(7.701)	0
Ammortamenti		(2.503)	(10.832)	(5.420)	(1.983)		(20.738)
Dismissioni		(9)	(4)	(1)	(595)	(7)	(616)
Differenze cambio		(475)	(1.795)	0	(2)	(202)	(2.474)
Totale movimenti del 1° Semestre 2018	0	(2.551)	(6.661)	(1.573)	1.170	(1.045)	(10.660)
Al 30 giugno 2018							
Costo storico	27.640	167.493	477.548	512.065	55.186	13.703	1.253.635
Fondo svalutazioni			(483)	(2.408)	(64)		(2.955)
Fondo ammortamento		(76.147)	(370.599)	(494.222)	(47.359)		(988.327)
Valore contabile netto	27.640	91.346	106.466	15.435	7.763	13.703	262.353

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 30 giugno 2018			Valore al 31 dicembre 2017			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	27.640		27.640	27.640		27.640	0	0	0
Fabbricati	91.346	2.390	93.736	93.897	1.969	95.866	(2.551)	421	(2.130)
Impianti e macchinari	106.466	6.649	113.115	113.127	8.025	121.152	(6.661)	(1.376)	(8.037)
Attrezzature	15.435	4.466	19.901	17.008	3.467	20.475	(1.573)	999	(574)
Altri beni	7.763	198	7.961	6.593	1.287	7.880	1.170	(1.089)	81
Totale	248.650	13.703	262.353	258.265	14.748	273.013	(9.615)	(1.045)	(10.660)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo. Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nel primo semestre 2018 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 92.

Al 30 giugno 2018 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è il seguente:

Al 30 giugno 2018	
In migliaia di euro	
Impianto di verniciatura Vespa	11.127
Automezzi	34
Totale	11.161

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 38.

19. Investimenti immobiliari

€/000 11.314

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013, sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2018	11.523
Adeguamento al fair value	(209)
Saldo finale al 30 giugno 2018	11.314

Il valore contabile al 30 giugno 2018 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 11.314. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto, oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area predisposto dal Gruppo, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2018 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di

periodo di un onere da adeguamento al fair value pari a €/000 209 registrato tra gli altri costi.
 Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 6.224.
 Nel corso del primo semestre 2018 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 245.

20. Attività fiscali differite

€/000 59.940

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Esse ammontano complessivamente a €/000 59.940, in aumento rispetto ad €/000 58.601 al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente connesso all'adozione del principio contabile IFRS 9, i cui effetti contabili sono descritti nel paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2018".

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- › delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- › dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano del Gruppo Piaggio approvato dal CdA della società in data 26 febbraio 2018, le cui previsioni risultano confermate. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata e confermata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi CdA, le cui previsioni sono state confermate;
- › dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

21. Rimanenze

€/000 270.203

La voce è così composta:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	123.492	104.450	19.042
Fondo svalutazione	(14.516)	(13.941)	(575)
Valore netto	108.976	90.509	18.467
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.492	18.241	(1.749)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	15.640	17.389	(1.749)
Prodotti finiti e merci	170.111	134.055	36.056
Fondo svalutazione	(24.830)	(23.526)	(1.304)
Valore netto	145.281	110.529	34.752
Acconti	306	195	111
Totale	270.203	218.622	51.581

Al 30 giugno 2018 le rimanenze presentano un incremento di €/000 51.581, in linea con l'andamento previsto dei volumi di produzione e vendita futuri.

22. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 136.327

Al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. Quelli inclusi nelle attività correnti sono così composti:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti comm. verso clienti	134.454	81.845	52.609
Crediti comm. verso JV	1.864	2.148	(284)
Crediti comm. verso controllanti	2	2	0
Crediti comm. verso collegate	7		7
Totale	136.327	83.995	52.332

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd. I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 29.573.

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito, oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 30 giugno 2018 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 149.038.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 133.322.

Al 30 giugno 2018 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 20.239 e trovano contropartita nelle passività correnti.

23. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 42.578

La loro ripartizione è la seguente:

Quota non corrente	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso collegate	94	115	(21)
Risconti attivi	10.609	9.312	1.297
Anticipi a dipendenti	49	50	(1)
Depositi in garanzia	1.140	1.112	28
Crediti verso altri	1.700	1.568	132
Totale quota non corrente	13.592	12.157	1.435

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Quota corrente	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti diversi verso controllanti	9.667	9.080	587
Crediti diversi verso JV	1.052	904	148
Crediti diversi verso collegate	82	45	37
Ratei attivi	1.108	737	371
Risconti attivi	4.339	3.516	823
Anticipi a fornitori	4.367	3.860	507
Anticipi a dipendenti	260	1.638	(1.378)
Fair Value strumenti derivati	449	102	347
Depositi in garanzia	299	331	(32)
Crediti verso altri	7.363	6.703	660
Totale quota corrente	28.986	26.916	2.070

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso Immsi e derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit e Fondazione Piaggio. La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

24. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 35.946

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso l'Erario per IVA	18.851	12.083	6.768
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	15.219	13.590	1.629
Altri crediti verso l'Erario	1.876	5.346	(3.470)
Totale	35.946	31.019	4.927

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 17.819 rispetto a €/000 19.913 al 31 dicembre 2017, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 18.127 rispetto a €/000 11.106 al 31 dicembre 2017.

25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 30 giugno 2018 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 30 giugno 2018 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

27. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 511.626

I debiti commerciali sono così ripartiti:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	495.848	402.400	93.448
Debiti commerciali verso JV	15.674	8.811	6.863
Debiti commerciali verso altre parti correlate	56	34	22
Debiti commerciali verso controllanti	48	530	(482)
Totale	511.626	411.775	99.851
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>217.418</i>	<i>183.758</i>	<i>33.660</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 30 giugno 2018 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 217.418 (€/000 183.758 al 31 dicembre 2017).

28. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 20.484

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso del periodo è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2017	Accantona- menti	Utilizzi	Adegua- menti	Riclassifica	Delta cambio	Saldo al 30 giugno 2018
<i>In migliaia di euro</i>							
Fondo garanzia prodotti	13.619	5.170	(3.690)		55	28	15.182
Fondo rischi contrattuali	2.732	582	(568)			3	2.749
Fondo rischi per contenzioso legale	2.013	35	(300)			15	1.763
Fondo rischi per garanzie prestate	58						58
Altri fondi rischi	751		(15)	(5)		1	732
Totale	19.173	5.787	(4.573)	(5)	55	47	20.484

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	4.722	4.294	428
Fondo rischi contrattuali	2.607	2.607	0
Fondo rischi per contenzioso legale	1.213	1.512	(299)
Altri fondi rischi e oneri	662	683	(21)
Totale quota non corrente	9.204	9.096	108

Quota corrente	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	10.460	9.325	1.135
Fondo rischi contrattuali	142	125	17
Fondo rischi per contenzioso legale	550	501	49
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Altri fondi rischi e oneri	70	68	2
Totale quota corrente	11.280	10.077	1.203

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso del periodo per €/000 5.170 ed è stato utilizzato per €/000 3.690 a fronte di oneri sostenuti.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

29. Passività fiscali differite

€/000 2.813

La voce ammonta a €/000 2.813 rispetto a €/000 3.170 al 31 dicembre 2017.

30. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 45.107

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi pensione	756	727	29
Fondo trattamento di fine rapporto	44.351	43.730	621
Totale	45.107	44.457	650

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti. Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,50% dal 2018 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% dal 2018 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo ha deciso di utilizzare come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10.

Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 30 giugno 2018 sarebbero stati più bassi di 1.434 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 30 giugno 2018, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

	Fondo TFR
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	43.759
Tasso di turnover -2%	45.055
Tasso di inflazione + 0,25%	44.952
Tasso di inflazione - 0,25%	43.735
Tasso di attualizzazione + 0,50%	42.442
Tasso di attualizzazione - 0,50%	46.381

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 9 e i 27 anni.
 Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
In migliaia di euro	
1	3.601
2	3.105
3	4.067
4	4.662
5	3.941

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 30 giugno 2018 è pari rispettivamente a €/000 123 ed €/000 112.

31. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 20.722

I "Debiti tributari", che sono esclusivamente compresi nelle passività correnti, sono così ripartiti:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	14.128	4.628	9.500
Debito per imposte non sul reddito	34	31	3
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	3.076	568	2.508
- ritenute fiscali operate alla fonte	2.729	4.260	(1.531)
- altri	755	698	57
Totale	6.560	5.526	1.034
Totale	20.722	10.185	10.537

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

32. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 60.063

La voce è così composta:

Quota non corrente	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Depositi cauzionali	3.069	2.731	338
Risconti passivi	2.559	2.764	(205)
Debiti diversi verso JV	13	12	1
Atri debiti	112	114	(2)
Totale quota non corrente	5.753	5.621	132

Quota corrente	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso dipendenti	26.480	14.474	12.006
Ratei passivi	5.819	5.007	812
Risconti passivi	1.476	1.016	460
Debiti verso istituti di previdenza	5.241	8.124	(2.883)
Fair Value strumenti derivati	60	6	54
Debiti diversi verso JV	137	190	(53)
Debiti diversi verso collegate	24	24	0
Debiti diversi verso controllanti	6.706	7.649	(943)
Atri debiti	8.367	9.934	(1.567)
Totale quota corrente	54.310	46.424	7.886

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 12.268 e altre retribuzioni da pagare per €/000 14.212.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

La voce Ratei passivi include per €/000 597 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

33. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 38 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.



E) Informazioni relative alle attività e passività finanziarie

34. Partecipazioni

€/000 8.060

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in joint venture	7.912	7.415	497
Partecipazioni in società collegate	148	138	10
Totale	8.060	7.553	507

L'incremento della voce Partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Situazione contabile al 30 giugno 2018		Situazione contabile al 31 dicembre 2017	
<i>In migliaia di euro</i>				
		45% *		45% *
Capitale di funzionamento	7.500	3.375	8.464	3.809
Posizione finanziaria	3.207	1.443	1.033	465
Totale immobilizzazioni	11.693	5.262	12.030	5.413
Capitale Investito Netto	22.400	10.080	21.527	9.687
Fondi	192	86	189	85
Posizione finanziaria	0	0	0	0
Patrimonio netto	22.208	9.994	21.338	9.602
Totale fonti di finanziamento	22.400	10.080	21.527	9.687
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		9.994		9.602
Eliminazione margini su transazioni interne		(2.082)		(2.187)
Valore della partecipazione		7.912		7.415

* percentuale di possesso del Gruppo

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto	
<i>In migliaia di euro</i>	
Valore di apertura al 1° gennaio 2018	7.415
Utile/(Perdita) del periodo	283
Other comprehensive income	108
Eliminazione margini su transazioni interne	106
Valore finale al 30 giugno 2018	7.912

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 148

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2017	Adeguamento	Valore di carico al 30 giugno 2018
<i>In migliaia di euro</i>			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	-		-
Depuradora D'Aigues de Martorelles	32	(5)	27
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	96	15	111
Totale imprese collegate	138	10	148

Nel periodo si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

35. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 8.090

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	8.054	7.328	726
Partecipazioni in altre imprese	36	36	0
Totale	8.090	7.364	726

La voce Fair Value strumenti derivati è correlata al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato.

La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

Altre imprese:	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	8	8	-
Totale altre imprese	36	36	-

36. Altre attività finanziarie correnti

€/000 2.399

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	2.399	2.321	78
Totale	2.399	2.321	78

La voce si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato.

37. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 193.323

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	151.822	88.697	63.125
Denaro e valori in cassa	79	46	33
Titoli	41.422	39.324	2.098
Totale	193.323	128.067	65.256

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto Finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	193.323	222.757	(29.434)
Scoperti di c/c	(407)	(92)	(315)
Saldo finale	192.916	222.665	(29.749)

38. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 634.691

Nel corso del 1° semestre 2018 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato una crescita di €/000 50.428. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 49.922.

	Passività finanziarie al 30 giugno 2018			Passività finanziarie al 31 dicembre 2017			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	139.002	485.683	624.685	135.400	439.363	574.763	3.602	46.320	49.922
Adeguamento al Fair Value	2.297	7.709	10.006	2.380	7.120	9.500	(83)	589	506
Totale	141.299	493.392	634.691	137.780	446.483	584.263	3.519	46.909	50.428

Si tenga presente che l'adozione a partire dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9 ha avuto un effetto negativo sull'indebitamento del Gruppo. In particolare se fosse stato adottato già al 31 dicembre 2017 l'indebitamento a quella data sarebbe stato superiore di circa 5,5 milioni di euro.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 431.362 al 30 giugno 2018 rispetto a €/000 446.696 al 31 dicembre 2017.

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione
In migliaia di euro			
Liquidità	193.323	128.067	65.256
Titoli			0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche	(62.756)	(59.693)	(3.063)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(44.795)	(49.994)	5.199
Prestito obbligazionario	(9.632)	(9.625)	(7)
Debiti verso società di factoring	(20.239)	(14.613)	(5.626)
Debiti per leasing	(1.247)	(1.144)	(103)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(333)	(331)	(2)
Indebitamento finanziario corrente	(139.002)	(135.400)	(3.602)
Indebitamento finanziario corrente netto	54.321	(7.333)	61.654
Debiti verso banche e istituti finanziari	(173.520)	(125.259)	(48.261)
Prestito obbligazionario	(303.491)	(304.592)	1.101
Debiti per leasing	(8.494)	(9.168)	674
Debiti verso altri finanziatori	(178)	(344)	166
Indebitamento finanziario non corrente	(485.683)	(439.363)	(46.320)
Indebitamento Finanziario Netto ¹³	(431.362)	(446.696)	15.334

13_ Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 10.006 ed i relativi ratei.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 485.683 rispetto a €/000 439.363 al 31 dicembre 2017, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 139.002 rispetto a €/000 135.400 al 31 dicembre 2017.

La tabella allegata riepiloga la composizione dell' indebitamento finanziario al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, nonché le movimentazioni avvenute nel periodo.

Flussi di cassa								
	Saldo al 31.12.2017	Movimenti	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifi- che	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo al 30.06.2018
In migliaia di euro								
Liquidità	128.067	70.943	(4.279)			(1.408)		193.323
Titoli	0							0
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Scoperti di c/c	(173)			(234)				(407)
Debiti di c/c	(59.520)		17.876	(19.629)		(1.076)		(62.349)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(49.994)		53.310		(48.125)	(98)	112	(44.795)
Totale finanziamenti bancari correnti	(109.687)	0	71.186	(19.863)	(48.125)	(1.174)	112	(107.551)
Prestito obbligazionario	(9.625)						(7)	(9.632)
Debiti verso società di factoring	(14.613)			(5.626)				(20.239)
Debiti per leasing	(1.144)		570		(673)			(1.247)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(331)		323		(326)	1		(333)
Indebitamento finanziario corrente	(135.400)	0	72.079	(25.489)	(49.124)	(1.173)	105	(139.002)
Indebitamento finanziario corrente netto	(7.333)	70.943	67.800	(25.489)	(49.124)	(2.581)	105	54.321
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(125.259)			(97.500)	48.125	(129)	1.243	(173.520)
Prestito obbligazionario	(304.592)		168.497	(168.497)	0		1.101	(303.491)
Debiti per leasing	(9.168)				673		1	(8.494)
Debiti verso altri finanziatori	(344)			(162)	326	2		(178)
Indebitamento finanziario non corrente	(439.363)	0	168.497	(266.159)	49.124	(127)	2.345	(485.683)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(446.696)	70.943	236.297	(291.648)	0	(2.708)	2.450	(431.362)

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile Al 30.06.2018	Saldo contabile Al 31.12.2017	Valore nominale Al 30.06.2018	Valore nominale Al 31.12.2017
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	281.071	234.946	282.961	235.481
Obbligazioni	313.123	314.217	322.130	322.130
Altri finanziamenti a medio- lungo termine:				
<i>di cui leasing</i>	9.741	10.312	9.753	10.325
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	20.750	15.288	20.750	15.288
Totale altri finanziamenti	30.491	25.600	30.503	25.613
Totale	624.685	574.763	635.594	583.224

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 30 giugno 2018:

	Valore nominale al 30.06.2018	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2° sem. 2019	2020	2021	2022	Oltre
<i>In migliaia di euro</i>								
Finanziamenti bancari	282.961	108.029	174.932	18.984	25.646	40.974	55.806	33.522
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	62.756	62.756						
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	220.205	45.273	174.932	18.984	25.646	40.974	55.806	33.522
Obbligazioni	322.130	9.669	312.461	10.360	11.050	11.051	30.000	250.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	9.753	1.247	8.506	567	1.147	1.167	1.186	4.439
- di cui debiti verso altri finanziatori	20.750	20.572	178	19	32	23	23	81
Totale altri finanziamenti	30.503	21.819	8.684	586	1.179	1.190	1.209	4.520
Totale	635.594	139.517	496.077	29.930	37.875	53.215	87.015	288.042

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2017	al 30.06.2018		
		Saldo contabile	Valore nominale	Tasso di interesse in vigore
<i>In migliaia di euro</i>				
Euro	513.497	548.638	559.546	2,84%
Rupie indiane	39	414	414	11,10%
Rupie indonesiane	2.459	776	776	8,45%
Dollari USA	19.597	20.164	20.164	4,09%
Dong Vietnam	36.623	52.027	52.027	5,91%
Yen giapponese	2.548	2.666	2.666	2,75%
Totale valute non euro	61.265	76.047	76.047	
Totale	574.763	624.685	635.594	3,14%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 218.315 (di cui €/000 173.520 non corrente e €/000 44.795 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 16.364 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 55.630 (del valore nominale di €/000 55.715) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scade a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 80.783 (del valore nominale di €/000 82.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranche a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 30 giugno 2018 per nominali €/000 20.000) ed in una tranche di €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- › €/000 14.978 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso da UBI Banca. Il finanziamento scade il 30 giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali;
- › €/000 8.325 (del valore nominale di €/000 8.340) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scade il 5 giugno 2019 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- › €/000 10.228 finanziamento concesso da Banco BPM articolato in una tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (completamente utilizzata al 30 giugno 2018) con scadenza gennaio 2021 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento con ammortamento di €/000 12.500 (in essere al 30 giugno 2018 per €/000 10.228), con scadenza luglio 2022;
- › €/000 8.456 (del valore nominale di €/000 8.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 9.993 (del valore nominale di €/000 10.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno. Il finanziamento scadrà il 2 gennaio 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 1.728 finanziamento a medio termine per USD/000 2.184 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scadrà il 15 luglio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › €/000 11.550 finanziamento a medio termine per VND/000 306.946.930 concesso dalla VietinBank alla consociata Piaggio Vietnam (per un importo complessivo di VND/000 414.000.000) volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scade a giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate semestrali a partire dal giugno 2018 con un tasso fisso per il primo anno e variabile per i successivi;
- › €/000 280 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 313.123 (del valore nominale di €/000 322.130) si riferisce:

- › per €/000 42.043 (del valore nominale di €/000 42.130) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 30 giugno 2018 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 52.135 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per €/000 29.863 (del valore nominale di €/000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato;
- › per €/000 241.217 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce all'operazione di liability management portata a termine dalla Capogruppo nel corso del secondo trimestre 2018. Tale operazione è stata finalizzata al rifinanziamento del prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 30 aprile 2014 di ammontare complessivo di €/000 250.000 e con scadenza 30 aprile 2021. Le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di beneficiare di condizioni economiche migliorative, ottenendo un'ottimizzazione del costo dell'indebitamento ed un allungamento della sua vita media.

In particolare, l'operazione di "liability management" si è articolata nelle seguenti fasi:

1. lancio in data 9 aprile 2018, dell'offerta di scambio tra le obbligazioni relative al prestito obbligazionario preesistente con obbligazioni di nuova emissione e contestuale esercizio dell'opzione call sul totale delle obbligazioni non oggetto di scambio e condizionata al buon esito di una nuova emissione sul mercato. A tale offerta hanno aderito il 32,6% degli obbligazionisti per un controvalore pari a complessivi €/000 81.503;
2. emissione in data 18 aprile 2018 del prestito obbligazionario High Yield (avente le medesime caratteristiche del bond emesso nel 2014), per un importo di €/000 250.000, scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625% (come detto l'emissione per €/000 81.503 è avvenuta in scambio mentre per il residuo con l'afflusso di nuova liquidità per il Gruppo finalizzata a finanziare l'esercizio dell'opzione call per il rimborso integrale della precedente emissione). Tale prestito obbligazionario ha ricevuto un rating BB- da S&P e B1 da Moody's, in linea con il rating del Gruppo;
3. in data 9 maggio 2018 il Gruppo ha rimborsato integralmente il prestito obbligazionario emesso in data 30 aprile 2014 di importo residuo pari a €/000 168.497, esercitando l'opzione call prevista contrattualmente sul totale delle obbligazioni non oggetto di scambio;
4. l'operazione ha comportato, secondo quanto previsto dall' IFRS 9, la contabilizzazione a conto economico di un provento finanziario netto non ricorrente di €/000 910 generato da proventi per €/000 4.431 originati dalla variazione del fair value delle obbligazioni scambiate (IFRS 9 par. b.3.3.6) al netto del premio riconosciuto per lo scambio dei titoli in circolazione, nonché da oneri per €/000 3.521 relativi essenzialmente ai premi riconosciuti per il pre-rimborso dei titoli non scambiati, oltre che all'adeguamento del costo ammortizzato per gli effetti dell'esercizio dell'opzione call.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata:

- › l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5;
- › l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 10.252 di cui €/000 8.672 scadenti oltre l'anno e €/000 1.580 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing finanziario per €/000 9.613 (del valore nominale di €/000 9.625) concesso da Albaleasing nella forma di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo. Il contratto ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 8.494);
- › leasing finanziario per €/000 128 concesso da VFS Servizi Finanziari per l'uso di automezzi;
- › finanziamento per €/000 30 concesso da BMW Finance per l'acquisto di autovetture (parte non corrente pari a €/000 16);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 481 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 162).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 20.239.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio simile, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 30 giugno 2018 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2014 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Through Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato e dei crediti rientranti nella categoria Fair Value Through OCI): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula, oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debt Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 30 giugno 2018:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value *
In migliaia di euro			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	241.217	250.440
Prestito Obbligazionario private 2021	42.130	42.043	57.269
Prestito Obbligazionario private 2022	30.000	30.000	29.697
BEI (fin. R&D 2013-2015)	16.364	16.364	16.607
BEI (fin. R&D 2016-2018)	55.715	55.630	54.107
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	8.340	8.340	8.406
Finanziamento Banco BPM	10.228	10.228	9.861
Linea di credito Revolving Sindacata	20.000	18.783	18.565
Finanziamento Sindacato scadenza	62.500	62.000	60.243
Finanziamento UBI	15.000	14.978	14.799
Finanziamento MCC	10.000	9.993	9.763
Finanziamento Banca Ifis	8.500	8.456	8.718
Finanziamento a medio termine VietinBank	11.550	11.550	11.970

*il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 30 giugno 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
In migliaia di euro			
Attività valutate al fair value			
Investimenti immobiliari			11.314
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		10.454	
- di cui altri crediti		449	
Partecipazioni in altre imprese			36
Totale attività	0	10.903	11.350
Passività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(60)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(53.863)	
Totale passività	0	(53.923)	0
Totale generale	0	(43.020)	11.350

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o

decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 2.600 od un minor valore di circa €/000 2.600, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del primo semestre 2018:

Livello 2	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2017	(45.434)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	439
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	293
Incrementi/(Decrementi)	1.682
Saldo al 30 giugno 2018	(43.020)

Livello 3	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2017	11.697
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(347)
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30 giugno 2018	11.350

F) Gestione del rischio finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

39. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	151.822	88.697
Titoli	41.422	39.324
Crediti finanziari	10.489	9.685
Altri crediti	42.578	39.073
Crediti tributari	35.946	31.019
Crediti commerciali	136.327	83.995
Totale	418.584	291.793

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

40. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 30 giugno 2018 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- > un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- > un prestito obbligazionario da \$/000 61.000 che scade nel luglio 2021;
- > un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel luglio 2022;
- > una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 62.500 che scade nel luglio 2023;
- > Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- > finanziamenti per complessivi €/000 124.147 con scadenza ultima dicembre 2023.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 13.278 con scadenza ultima giugno 2021.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 193.323 e ha a disposizione inutilizzate €/000 200.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 140.017 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	0	170.000
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	200.000	32.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	121.017	117.378
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	19.000
Totale linee di credito non utilizzate	340.017	338.878

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 30 giugno 2018 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)		Scadenza Media
			Importo in divisa <i>In migliaia</i>	<i>In migliaia</i>	
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	1.800	1.180	31/07/2018
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	119.400	15.646	06/08/2018
Piaggio & C.	Acquisto	GBP	200	228	27/07/2018
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	463.000	3.569	19/08/2018
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	8.900	855	13/07/2018
Piaggio & C.	Acquisto	USD	39.800	33.443	05/08/2018
Piaggio & C.	Vendita	CAD	5.150	3.358	13/08/2018
Piaggio & C.	Vendita	CNY	3.500	456	03/07/2018
Piaggio & C.	Vendita	GBP	900	1.020	26/08/2018
Piaggio & C.	Vendita	INR	128.000	1.609	17/07/2018
Piaggio & C.	Vendita	JPY	64.000	490	14/08/2018
Piaggio & C.	Vendita	SEK	4.500	432	29/08/2018
Piaggio & C.	Vendita	USD	23.550	20.047	02/08/2018
Piaggio Group Americas	Acquisto	CAD	1.500	1.127	13/07/2018
Piaggio Group Americas	Vendita	EUR	140	119	30/07/2018
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	3.400	93.216.600	20/08/2018
Piaggio Vietnam	Acquisto	JPY	35.000	7.297.500	26/07/2018
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	41.000	934.728.000	11/09/2018
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	5.512	78.193.112	15/08/2018
Piaggio Vehicles Private Lim-ited	Vendita	USD	2.321	159.243	01/08/2018
Piaggio Vehicles Private Lim-ited	Vendita	EUR	4.212	341.173	16/09/2018

Al 30 giugno 2018 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)		Scadenza Media
			Importo in divisa <i>In migliaia</i>	<i>In migliaia</i>	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	79.500	9.811	17/10/2018
Piaggio & C.	Vendita	GBP	6.425	7.215	22/09/2018

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 30 giugno 2018 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 389. Nel corso del primo semestre 2018 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico

Complessivo per €/000 349 e sono stati riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 57.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso del primo semestre 2018 per le principali divise:

Cash Flow 1° semestre 2018	
<i>In milioni di euro</i>	
Dollaro Canadese	4,6
Sterlina Inglese	9,7
Yen Giapponese	1,3
Dollaro USA	36,4
Rupia Indiana	-2,0
Kuna Croata	0,0
Yuan Cinese *	-8,6
Dong Vietnamita	-37,3
Rupia Indonesiana	9,3
Totale cash flow in divisa estera	13,4

* Flusso regolato parzialmente
in dollari USA

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 414 e perdite per €/000 390.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 30 giugno 2018 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

› Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 30 giugno 2018 il fair value sullo strumento è pari a €/000 10.454. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 +178; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 +15 e €/000 -17 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -14 e €/000 +15.

Fair value	
<i>In migliaia di euro</i>	
Piaggio & C. S.p.A.	
Cross Currency Swap	10.454

G) Informazioni sul patrimonio netto

41. Capitale Sociale e riserve

€/000 384.301

Per la composizione del Patrimonio Netto si rimanda al Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato. Di seguito si commentano alcune delle poste più rilevanti.

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

Al 30 giugno 2018, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 358.153.644 azioni ordinarie.

Azioni proprie

€/000 0

Nel corso del periodo non sono state acquistate azioni proprie. Pertanto al 30 giugno 2018 Piaggio & C. non detiene azioni proprie.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2018	2017
<i>n. azioni</i>		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio	0	3.054.736
Azioni in circolazione	358.153.644	358.153.644
Movimenti dell'esercizio		
Annullamento azioni proprie		(3.054.736)
Situazione al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	0	0
Azioni in circolazione	358.153.644	358.153.644

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2018 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017.

Riserva legale

€/000 20.125

La riserva legale al 30 giugno 2018 risulta incrementata di €/000 1.030 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 253

La riserva fair value strumenti finanziari si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento agli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi

€/000 19.698

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 16 aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,5 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 19.698. Anche nel corso del 2017 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 19.698.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	2018 €/000	2017 €/000	2018 €	2017 €
Deliberati e pagati	19.698	19.698	0,055	0,055

Riserve di risultato €/000 192.455

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza €/000 (209)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

42. Altri componenti di Conto Economico Complessivo €/000 (3.719)

Il valore è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione Gruppo	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
In migliaia di euro						
Al 30 giugno 2018						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(1.203)	(1.203)		(1.203)
Totale	0	0	(1.203)	(1.203)	0	(1.203)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(3.224)		(3.224)	27	(3.197)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		108		108		108
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	573			573		573
Totale	573	(3.116)	0	(2.543)	27	(2.516)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	573	(3.116)	(1.203)	(3.746)	27	(3.719)
Al 30 giugno 2017						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			1.921	1.921		1.921
Totale	0	0	1.921	1.921	0	1.921
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(5.467)		(5.467)	27	(5.440)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(542)		(542)		(542)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	40			40		40
Totale	40	(6.009)	0	(5.969)	27	(5.942)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	40	(6.009)	1.921	(4.048)	27	(4.021)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 30 giugno 2018			Al 30 giugno 2017		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.571)	368	(1.203)	2.528	(607)	1.921
Totale utili (perdite) di conversione	(3.197)		(3.197)	(5.440)		(5.440)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	108		108	(542)		(542)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	662	(89)	573	52	(12)	40
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(3.998)	279	(3.719)	(3.402)	(619)	(4.021)

H) Altre informazioni

43. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 30 giugno 2018 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

44. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2018 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato. La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipologia	% di possesso	
			Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,0703
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,2264	0,1370

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo. La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo

trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si segnala che Omniaholding S.p.A. ha detenuto nel periodo 1 gennaio-9 maggio 2018 titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro, maturandone i relativi interessi. Attualmente non risulta più in possesso di titoli obbligazionari di Piaggio & C..

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

› vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

› vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

› concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

› fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- › Piaggio Indonesia
- › Piaggio Group Japan
- › Piaggio & C. S.p.A.
- › Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- > un servizio di gestione della squadra corse;
- > un servizio di progettazione veicoli.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- > concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- > vende veicoli a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- > vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Vietnam
- Piaggio & C. S.p.A.

Al 30 giugno 2018	Fondazio- ne Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Pontech - Ponte- dera & Tecnolo- gia	Is Molas	Studio Girelli	Trevi	Omnia- holding	IMMSI	Totale	Inci- denza % su voce bilancio
<i>In migliaia di euro</i>											
Conto economico											
Ricavi delle vendite		2.219								2.219	0,30%
Costi per materiali		(14.069)								(14.069)	3,27%
Costi per servizi			(390)		(7)	(20)	(10)		(600)	(1.027)	1,12%
Assicurazioni									(17)	(17)	0,12%
Godimento beni di terzi								(109)	(713)	(822)	9,31%
Altri proventi operativi		79	12						27	118	0,22%
Altri costi operativi		(79)							(7)	(86)	0,91%
Rivalutazione/Svalutazione par-tecipazioni		389		15						404	100,00%
Proventi finanziari									12	12	0,20%
Oneri finanziari								(82)		(82)	0,42%
Attivo											
Altri crediti non correnti	94									94	0,69%
Crediti commerciali correnti		1.864	7						2	1.873	1,37%
Altri crediti correnti	21	1.052	61						9.667	10.801	37,26%
Passivo											
Altri debiti non correnti		13								13	0,23%
Debiti commerciali correnti		15.674	22		4	20	10	37	11	15.778	3,08%
Altri debiti correnti	24	137							6.706	6.867	12,64%

45. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. Con sentenza dell'8 giugno 2016 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso di Piaggio. La Società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La consulenza tecnica d'ufficio (di seguito la "CTU") si è conclusa alla fine del 2014. All'udienza del 12 febbraio il Giudice ha fissato un tentativo di conciliazione per il giorno 23 aprile 2015. A seguito dell'udienza e della mancata conciliazione, la causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione. Tuttavia, il Tribunale di Pisa ha dovuto successivamente procedere alla riassegnazione degli incarichi del Giudice al quale la causa era affidata e la causa sarà quindi rimessa a ruolo di un nuovo Giudice.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempimento del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta, il giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. La causa è stata riassegnata ad un nuovo Giudice, che ha fissato l'udienza di discussione il 19 luglio 2018, rinviata d'ufficio al 4 ottobre 2018, concedendo alle parti termine fino al 21 settembre 2018 per il deposito delle note conclusive.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata, non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase

istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. Il Giudice ha fissato l'udienza dell'11 aprile 2017 per espedito un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine. Il Giudice, ha dunque ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza formulata dalla controparte, rinviando la causa all'udienza del 9 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni. Il CTU ha inviato la bozza della relazione per le osservazioni dei consulenti tecnici di parte che dovranno pervenire entro l'11 settembre 2018, con il termine per il deposito della perizia finale previsto per il 1° ottobre 2018.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007, la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti, fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 1° aprile 2019, rinviata d'ufficio al 13 maggio 2019.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen, e fissando al 18 marzo 2015 l'udienza per il giuramento della CTU, che è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. In tale udienza il giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale, ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen.

Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono stati fissati i termini per le comparse conclusionali.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA S.p.A., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU.

L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 6 ottobre 2015. In data 23 dicembre 2016 il CTU ha condiviso con le parti la relazione provvisoria e l'elaborato definitivo è stato depositato il 2 maggio 2017. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 28 febbraio 2018 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, depositata il 20 giugno 2018, e fissato i termini per lo scambio delle comparse conclusionali.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analoga azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L'udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre 2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017 e successivamente al 6 settembre 2017. È stata depositata a febbraio 2018 una CTU, tuttora in corso, volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio.

PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente. Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrelevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018 all'esito della quale è stata disposta una CTU, con termine al 15 gennaio 2019 per il deposito. La prossima udienza per la discussione della CTU è stata fissata per il 29 gennaio 2019.

Nel mese di novembre 2017 la Società ha presentato due ricorsi di fronte al Tribunale di Pechino (PRC) aventi ad oggetto l'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni marchi e modelli ornamentali relativi al veicolo "Scarabeo" da parte di società cinesi facenti parte di Jincheng Group Co., Ltd. I ricorsi sono stati notificati alle controparti ed è in corso la fase istruttoria del procedimento.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A., risultano in essere due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Capogruppo, facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento, la Capogruppo ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002, ed in data 10 marzo 2014, in relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2003. Ad oggi si è in attesa della fissazione delle date delle udienze.

Si segnala, inoltre, che in data 22 dicembre 2017 sono stati notificati a Piaggio & C. S.p.A. due avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Toscana-Ufficio Grandi Contribuenti, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 ed avente ad oggetto rilievi ai fini IRES e IRAP in materia di prezzi di trasferimento. In relazione ad entrambi gli avvisi di accertamento la Società, convinta delle proprie ragioni, in coerenza con le linee guida OCSE nonché con il Decreto 14 maggio 2018 ed in assoluta assenza di qualsivoglia strumentalizzazione fiscale, al fine di addivenire ad una rapida definizione con l'Agenzia delle Entrate, ha instaurato una fase di contraddittorio con l'Ufficio accertatore presentando istanza di accertamento con adesione in data 23 gennaio 2018.

Non essendo ancora addivenuti ad un accordo con l'Ufficio, per evitare che la decorrenza dei termini rendesse definitivo l'atto, in data 11 giugno 2018 e 25 luglio 2018 (rispettivamente per gli avvisi di accertamento IRAP e IRES), la Società ha presentato ricorso alla CTP di Firenze e ad oggi si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

Si segnala, inoltre, che la Società è risultata vittoriosa dinnanzi all'Income Tax Appellate Tribunal in riferimento ai ricorsi presentanti avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010 e 2010-2011 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,2 milioni di euro ed 1 milione di euro, comprensivi di interessi; le autorità fiscali indiane hanno presentato dinnanzi all'High Court ricorso avverso la decisione di primo grado e ad oggi si è in

attesa della fissazione della data dell'udienza. In riferimento al ricorso presso l'Income Tax Appellate Tribunal avverso l'assessment order ricevuto in esito alla verifica relativa al periodo d'imposta indiano 2011-2012, avente ad oggetto la medesima materia del contendere e recante rilievi per circa 1 milione di euro, comprensivi di interessi, la Società è in attesa della fissazione della data dell'udienza. La Società è in attesa della fissazione della data dell'udienza anche in riferimento al ricorso presentato dinanzi all'Income Tax Appellate Tribunal avverso l'assessment order ricevuto in esito alla verifica relativa al periodo d'imposta indiano 2012-2013, avente ad oggetto la medesima materia del contendere e recante rilievi per circa 0,9 milioni di euro, comprensivi di interessi.

La Capogruppo, in ottemperanza alle normative locali, ha già versato alle Autorità Fiscali Indiane parte degli importi oggetto di contenzioso per complessivi 0,7 milioni di euro; detti importi saranno rimborsati alla Società qualora i contenziosi si dovessero concludere a suo favore.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa. Sulla base di dette indicazioni la Società ritiene, inoltre, probabile l'esito positivo dei contenziosi ed il conseguente rimborso delle somme versate in riferimento alle cause indiane.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A.

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2015, che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT).

La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. Avverso le decisioni sfavorevoli alla società è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 settembre 2015 e 8 luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles. A seguito dell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2018, i giudici di secondo grado hanno emesso una sentenza favorevole alla società. L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato inizialmente versato per intero alle Autorità fiscali francesi e successivamente rimborsato a seguito di detta pronuncia da parte della Cour Administrative d'Appel de Versailles. Tale ultima sentenza è stata impugnata da parte dell'Amministrazione finanziaria francese dinanzi al Conseil d'Etat e ad oggi la Società è in fase di predisposizione delle relative memorie.

La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, anche in occasione della presentazione del ricorso dinanzi alla Court Administrative d'Appel de Versailles, nonché della sentenza positiva emessa dalla medesima Corte.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la Società ha presentato ricorso presso il Tax Center - Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal, che, con sentenza del 27 aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità fiscali locali. La Società ha quindi presentato ricorso presso la Supreme Court. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla

base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Il 9 aprile del 2018 la Capogruppo ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 24 aprile 2014 di ammontare complessivo di €/000 250.000 e con scadenza 30 aprile 2021. In data 9 maggio ha rimborsato al prezzo di 101,25% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa 168.497 migliaia di euro) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 9 aprile.

L'operazione ha generato l'iscrizione nel conto economico del primo semestre 2018 di:

- › oneri finanziari correlati ai premi pagati agli obbligazionisti che non hanno aderito all'offerta di scambio e per lo scambio dei titoli in circolazione ed ai costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato (3.521 migliaia di euro);
- › proventi finanziari derivanti dall'operazione di modifica della passività originaria con una nuova obbligazione emessa a condizioni più favorevoli per l'emittente (4.431 migliaia di euro).

Tale operazione incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Per il primo semestre 2017, invece, non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 e dei primi sei mesi del 2018 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2018 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 30 giugno 2018.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 22 agosto 2018 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 luglio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno

LIVE
MORE
Vespa[®]



Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 30 giugno 2018

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$		51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$		99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Roma	Italia	5.764.748,20 ¹⁴	Euro	100%			100%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	RMB		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcelona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.120.000 sottoscritto e versato)	USD	99,999990%			99,999990%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland Gmbh	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	12.738	USD	84%			84%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD\$		100%	Piaggio Group Americas Inc	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	Yen		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HKD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	99,9996%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	341.153.300,00	INR	99,9999971%	0,0000029%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5%	36,5%	Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	1%	99%	Piaggio Vespa B.V.	100%

14_ Valore complessivo netto del Fondo.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2018

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	32,50%	12,50%	Piaggio China Co. LTD	45%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 30 giugno 2018

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%			25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	Euro	20,45%			20,45%
S.A.T. Soci�t� d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	Piaggio Vespa B.V.	20%



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato nel corso del primo semestre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 27 Luglio 2018

Roberto Colaninno
 Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
 Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
 Capitale Sociale Euro
 207.613.944,37 i.v.
Sede legale
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
 e Cod. Fisc.**
 04773200011
 P.IVA 01551260506
 R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera
 (PI) Italy
 T. +39 0587 272111
 F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
 Via G. Galilei, 1
 30033 Noale
 (VE) Italy
 T. +39 041 5829111
 F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
 del Lario**
 Via E.V. Parodi, 57
 23826 Mandello del Lario
 (LC) Italy
 T. +39 0341 709111
 F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative ed integrative della Piaggio & C. SpA e controllate (Gruppo Piaggio) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303607501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gimnesi 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136481 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 065780251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0113559731 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237001 - Treviso 31100 Viale Felliseni 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285099 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piaggio al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 2 agosto 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Forzoni', is written over a light blue horizontal line.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

Contatti

Responsabile Investor Relations

Raffaele Lupotto
Email: investorrelations@piaggio.com
Tel. +390587 272286
Fax +390587 276093

Piaggio & C. SpA
Viale Rinaldo Piaggio 25
56025 Pontedera (PI)

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 =i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

